

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2 N.1239/2025 - Approvazione dell'avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027
- 45 N.1307/2025 - Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore Socio-Sanitario (OSS)- Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. Atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS
- 72 N.1308/2025 - Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca 41° ciclo - alte competenze nel campo delle industrie culturali e creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale. Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. PR FSE+ 2021/2027
- 100 N.1310/2025 - Avviso pubblico di cui al decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 1603/2025 per la realizzazione di percorsi formativi ITS Academy nell'ambito dei processi di internazionalizzazione promossi dal Piano Mattei - Approvazione della procedura per la richiesta di cofinanziamento regionale
- 104 N.1311/2025 - Approvazione della "Manifestazione d'interesse alla candidatura della richiesta di finanziamento al Ministero dell'Istruzione e del merito per la progettazione di fattibilità tecnica per la realizzazione di campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022" - Decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 1282/2025
- 123 N.1343/2025 - Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Piano attuativo regionale Aggiornamento 2024 e 2025

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2025, N. 1239

Approvazione dell'avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 8600/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4582 del 07/03/2025";

Viste altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la propria deliberazione n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";

Richiamata la propria deliberazione n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

Visto che il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura evidenzia il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva evidenziando come occorra "Rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali" agendo su due linee di intervento investendo:

- nell'Orientamento: per dare alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di scegliere e pianificare con cura e supporto i percorsi di istruzione e di carriera secondo le proprie inclinazioni e il proprio personale talento e con consapevolezza rispetto alle opportunità del mercato del lavoro di oggi e di domani.
- in Scuole aperte e comunità educanti: ampliare gli orari di apertura delle scuole, inclusi pomeriggi ed estate, per ospitare attività educative, culturali, sportive e ricreative, valorizzando la scuola come spazio di comunità";

Dato atto che il Programma regionale FSE+ 2021/2027, che costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali prevede:

- nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, sull'Obiettivo specifico a) l'impegno a investire in un sistema di orientamento alle scelte educative, formative e professionali che rimuova gli stereotipi di genere e a supporto della doppia transizione fondato sulla collaborazione tra istituzioni, autonomie educative e imprese;

- nell'ambito della Priorità 3. Inclusione, sull'Obiettivo specifico k) l'impegno a sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti prevedendo tra le altre di sostenere la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche e in generale a servizi di qualità rivolti alle bambine e ai bambini che costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi;

Ritenuto per dare attuazione agli obiettivi e agli impegni sopra riportati, attivare le procedure di evidenza pubblica finalizzate a:

- strutturare un sistema regionale integrato e coordinato di azioni, interventi e opportunità orientative di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale per rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi sostenendoli nella costruzione di progettualità, nelle scelte formative e nell'affrontare percorsi di transizione tra un percorso e un altro e nel rientrare nei percorsi di istruzione e formazione;

- attivare, in via sperimentale, esperienze di "scuole aperte" per rendere disponibili alle studentesse e agli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie opportunità educative, culturali e sportive che favoriscano la socializzazione tra pari e promuovano il successo scolastico e formativo, contrastando gli ostacoli individuali, famigliari e territoriali che ne limitino l'accesso;

Ritenuto per quanto esposto di approvare l'"Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) - Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le Operazioni candidate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto:

- dovranno avere a riferimento le seguenti due Azioni:
- Azione 1. Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo
- Azione 2. Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo;
- dovranno essere inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno valutate, se ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto che le operazioni candidate a valere sull'Avviso Allegato 1) al presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022;

Ritenuto di prevedere che in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all'Avviso di cui all'Allegato 1), per:

- l'Azione 1, le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuno degli ambiti territoriali, e sarà finanziabile una sola Operazione per ciascun ambito territoriale e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore;
- l'Azione 2 le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili le Operazioni, in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili e che il contributo ammesso potrà essere rideterminato come specificato nell'Avviso stesso;

Ritenuto, altresì, di prevedere che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso Allegato 1) al presente atto, sono:

- per l'Azione 1. pari a euro 2.500.000,00. di cui al PR FSE+ Priorità 4. Obiettivo specifico a) e che le allocazioni finanziarie per ambito provinciale/Città Metropolitana sono determinate nelle modalità e con le specifiche indicate nell'Avviso;
- con riferimento all'Azione 2. pari a euro 2.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+ Priorità 3. Obiettivo specifico k);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegati 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;
- n. 4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamata la propria deliberazione n. 470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 2378/2024 “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi”;
- n. 110/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’”Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) - Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k)”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di stabilire che le operazioni candidate in risposta all’Avviso Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- dovranno avere a riferimento le seguenti due Azioni:
- Azione 1. Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l’innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo;
- Azione 2. Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell’offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo;
- dovranno essere inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno valutate, se ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

3. di prevedere che in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili:

- a valere sull’Azione 1, andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuno degli ambiti territoriali, e sarà finanziabile una sola Operazione per ciascun ambito territoriale e pertanto l’Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore;
- a valere sull’Azione 2 andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e saranno finanziabili le Operazioni, in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili e che il contributo ammesso potrà essere rideterminato come specificato nell’Avviso stesso;

4. di prevedere inoltre che le risorse disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Avviso Allegato 1) al presente atto, sono:

- pari a euro 2.500.000,00, per l’Azione 1., di cui al PR FSE+ Priorità 4. Obiettivo specifico a) e che le allocazioni finanziarie per ambito provinciale/Città Metropolitana sono determinate nelle modalità e con le specifiche indicate nell’Avviso;
- pari a euro 2.000.000,00, per l’Azione 2. di cui al PR FSE+ Priorità 3. Obiettivo specifico k);

5. di precisare che le modalità di finanziamento e liquidazione sono definite nell’Avviso Allegato 1) alla presente deliberazione;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

AVVISO A PRESENTARE
AZIONI E OPPORTUNITA' ORIENTATIVE, PER LA PROMOZIONE DEL
SUCCESSO FORMATIVO E IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE

PR FSE+ 2021/2027

Priorità 4. Occupazione Giovanile - obiettivo specifico a)
Priorità 3. Inclusione - obiettivo specifico k)

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il "Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) - CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamata in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 8600/2025 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 4582 del 07/03/2025";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 "Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di

cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line";

Richiamato il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300/2022 - nella seduta del 30 settembre 2022;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

Nel "Patto per il Lavoro e per il Clima", sottoscritto a dicembre 2020 la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione. Investire in educazione e istruzione è sempre più necessario per sostenere le comunità nell'affrontare nuove sfide e intraprendere processi di cambiamento contrastando le diseguaglianze. Le linee di intervento condivise nel Patto ricomprendono *l'impegno a Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, Promuovere nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa, Contrastare le povertà educative e la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo.*

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura evidenzia l'obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna "una regione per crescere", e "una regione per giovani" un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva che nel sistema educativo e formativo identifica il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta e assegna ai giovani l'opportunità di essere pienamente parte delle comunità e sentirsi protagonisti del progetto di futuro che insieme dobbiamo costruire.

Tra gli obiettivi operativi in particolare il Programma evidenzia:

Rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali.

Orientamento: per dare alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di scegliere e pianificare con cura e supporto i percorsi di istruzione e di carriera secondo le proprie inclinazioni e il proprio personale talento e con consapevolezza rispetto alle opportunità del mercato del lavoro di oggi e di domani.

Scuole aperte e comunità educanti: ampliare gli orari di apertura delle scuole, inclusi pomeriggi ed estate, per ospitare attività educative, culturali, sportive e ricreative, valorizzando la scuola come spazio di comunità.

Il Programma regionale FSE+ 2021/2027 rappresenta uno strumento decisivo per affrontare le profonde trasformazioni in atto e generare sviluppo sostenibile e inclusivo: investendo sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, punta ad accrescere le competenze dei singoli e della collettività per costruire una società della conoscenza e dei saperi, dei diritti e dei doveri, del lavoro e dell'impresa, delle opportunità e della sostenibilità. Esso costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il Pilastro europeo dei diritti sociali.

Il Programma FSE+:

- nell'ambito della Priorità 4. Occupazione giovanile, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico a) evidenzia l'impegno a investire in un sistema di orientamento alle scelte educative, formative e professionali che rimuova gli stereotipi di genere e a supporto della doppia transizione fondato sulla collaborazione tra istituzioni, autonomie educative e imprese;
- nell'ambito della priorità 3. Inclusione, concentra le risorse sull'Obiettivo specifico k) per sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi educativi sostenibili e di qualità, contrastare le povertà educative, rafforzare la piena inclusione di tutte le bambine e i bambini e degli adolescenti prevedendo tra le altre di sostenere la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche e in generale a servizi di qualità rivolti alle bambine e ai bambini che costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi.

A livello europeo, il riferimento fondamentale per le politiche del FSE+ è il Pilastro europeo dei diritti sociali che punta a un maggiore rispetto dei diritti dei cittadini sulla base di 20 principi fondamentali e guida verso un'Europa sociale forte, che sia equa, inclusiva e ricca di opportunità e il relativo Piano di azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, con il quale la Commissione ha definito una serie di iniziative concrete per conseguire gli obiettivi del pilastro da realizzare attraverso uno sforzo collettivo delle istituzioni europee, degli enti nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e

della società civile.

C. OBIETTIVI E AZIONI

Con il presente Avviso si intende dare attuazione a quanto previsto dal Programma FSE+ concorrendo agli obiettivi del Programma di Mandato nel quadro riportato al punto precedente per:

- Garantire sull'intero territorio regionale un presidio unitario e luoghi di accesso e fruizione di azioni realizzate in rete per garantire opportunità per accompagnare i giovani nelle scelte educative e formative e nelle transizioni tra un percorso e un altro per promuovere il successo formativo;
- Avviare in via sperimentale la programmazione territoriale di esperienze di "scuole aperte" per rendere disponibile un'offerta coordinata di azioni educative e formative di arricchimento delle opportunità e del tempo scuola per contrastare le povertà educative.

Nello specifico, l'Avviso si articola in due azioni:

- **AZIONE 1.** Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo.
- **AZIONE 2.** Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Di seguito, per ciascuna Azione sono definiti gli obiettivi specifici, le caratteristiche delle Operazioni candidabili e finanziabili, i destinatari, risorse e vincoli finanziari, soggetti ammessi a candidare le Operazioni.

AZIONE 1. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE, IL COORDINAMENTO, L'INNOVAZIONE E LA VALUTAZIONE UNITARIA DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

1.1 Obiettivi specifici

L'orientamento è uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo: l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo sono condizioni per garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. Per innalzare i livelli di istruzione, contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutti l'opportunità di costruire percorsi educativi e formativi rispondenti alle proprie aspettative e attitudini e valorizzare i propri differenti talenti e le proprie propensioni occorre affiancare all'investimento nei percorsi formativi un

investimento che permetta di rendere disponibili progettualità complesse che, definite e attuate valorizzando le reti territoriali, permettano ai giovani di essere accompagnati a compiere scelte formative, nelle transizioni tra un percorso e un altro, e a rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere l'acquisizione delle conoscenze e competenze per essere cittadini e per avviare i percorsi di inserimento qualificato nel mercato del lavoro. I percorsi scolastici e formativi individuali sono troppo spesso frammentati e contraddistinti da insuccessi, passaggi tra indirizzi di studio e qualifiche professionali, da una frequenza discontinua che non portano in esito il raggiungimento del titolo conclusivo del percorso intrapreso e delle competenze necessarie ad un ingresso qualificato nel mercato del lavoro.

Le disposizioni nazionali in materia e gli investimenti a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei Programmi Nazionali FSE e FSE+ ha garantito alle Autonomie scolastiche di attivare progettualità orientative e di contrasto alla dispersione scolastica a favore delle proprie studentesse e agli studenti. Le istituzioni scolastiche e formative, nella propria autonomia e nel quadro delle disposizioni in materia, attivano e rendono già disponibili ai propri studenti interventi per sviluppare una mentalità e un metodo orientativo, per costruire/potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto orientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline.

Permane la necessità di rendere disponibili azioni di coordinamento unitario che coinvolgendo le autonomie scolastiche e formative, i servizi degli enti locali e valorizzando prassi e modelli di intervento garantiscano luoghi e professionalità che a partire dall'ascolto delle diverse istanze possano costruire progettualità e risposte mirate, definite e attuate valorizzando le reti territoriali, per permettere ai giovani di essere accompagnati a compiere scelte formative, ad affrontare percorsi di transizione tra un percorso e un altro e a rientrare nei percorsi di istruzione e formazione al fine di ridurre gli insuccessi e sostenere il successo formativo e per accompagnare le famiglie ad affrontare i momenti di criticità che i propri figli possono incontrare nel proprio percorso.

In tale contesto, occorre investire in una azione diffusa regionale che, valorizzando la dimensione territoriale, permetta di rendere disponibile in modo continuo, opportunità diffuse che aiutino i giovani a ricercare e costruire propri percorsi formativi individuali orientandoli e supportandoli nelle scelte, sostenendoli nei momenti di transizione, accompagnandoli nei

momenti di difficoltà per ridurre i costi individuali e collettivi degli insuccessi formativi.

In tale ottica, la strategia generale di intervento regionale a sostegno del successo formativo agisce su più livelli di integrazione:

- Integrazione delle politiche e delle azioni per costruire "interventi complessi e articolati a livello territoriale" capaci di rispondere in modo personalizzato alle diverse esigenze dei giovani. La formulazione di interventi complessi consentirà di creare le condizioni favorevoli alla cooperazione fattiva degli attori e dei servizi territoriali;
- Integrazione degli attori e dei servizi che hanno esperienza e competenza nella progettazione, erogazione e valutazione di politiche orientative per il successo formativo;
- Integrazione delle risorse e delle azioni che, in modo complementare, concorrono a promuovere il successo formativo costruendo una rete di interventi orientativi, ampliando le opportunità per assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione (sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale), rendendo disponibili percorsi formativi che permettano ai giovani che hanno assolto il diritto dovere con il compimento dei 18 anni di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una qualifica professionale regionale coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese.

Obiettivo generale è rendere disponibile un sistema regionale di azioni, interventi e opportunità orientative di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale per rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi.

Le opportunità mirano a rendere disponibili ulteriori strumenti e a rafforzare le opportunità ed esperienze consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità, di orientamento che le Istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia.

Le azioni che si intende rendere disponibili costituiscono opportunità addizionali e aggiuntive, rispetto alle azioni di didattica orientativa realizzate dalle autonomie educative, dagli enti di formazione accreditati. Le azioni dovranno inoltre essere addizionali e non sovrapporsi alle azioni di orientamento in ingresso e di diffusione delle informazioni rispetto alla propria proposta educativa e formativa che sono realizzate nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, degli enti di formazione e delle Università.

L'azione dovrà garantire un presidio territoriale di coordinamento e supporto che da una parte assicuri un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, dall'altro sia in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti.

Tale punto di presidio dovrà essere definito e organizzato in relazione alle caratteristiche dei territori, alle caratteristiche delle reti territoriali e di collaborazione esistenti e alle caratteristiche degli ambiti territoriali scolastici. Il presidio territoriale dovrà rappresentare un luogo fisico accessibile, strutturato come sportello aperto con orari di accesso al pubblico, che garantisca la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisca anche come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete, ai potenziali fruitori e a tutto il partenariato attuativo responsabile delle singole misure. La scuola dovrà essere il principale interlocutore di tale presidio territoriale che deve agire come centro nevralgico di contrasto alle nuove povertà educative e alla dispersione scolastica adolescenziale, sia tramite l'offerta precoce e diffusa di attività di promozione del benessere, ascolto del disagio e sostegno alla realizzazione dei compiti evolutivi degli studenti preadolescenti e adolescenti, sia attraverso iniziative a supporto dello sviluppo delle competenze di genitori e docenti, quotidianamente impegnati a presidiare, attraverso la relazione educativa, la crescita delle nuove generazioni.

Considerato che la scuola in questi anni ha svolto un ruolo fondamentale nella realizzazione di progetti contro la dispersione scolastica, anche attraverso l'attivazione di spazi di ascolto individuale, intesi come prima fase di presa in carico dei rischi e dei disagi di chi attraversa questa delicata fase, il presidio territoriale potrà sostenere la realizzazione anche all'interno delle Istituzioni scolastiche, di interventi attivati in risposta a specifiche richieste delle stesse. Oltre a quanto sopra specificato l'azione dovrà permettere, a titolo esemplificativo, di:

- progettare e realizzare sul territorio, ed in particolare nei diversi luoghi di aggregazione giovanile, specifiche iniziative di sensibilizzazione e di diffusione delle informazioni garantendo adeguati strumenti consultabili on line e azioni di comunicazione anche attraverso i social media;
- supportare le autonomie educative e formative nel migliorare l'efficacia dei singoli interventi contribuendo a qualificare e innovare le modalità e le metodologie intervenendo sui dispositivi, gli strumenti e le professionalità coinvolte;
- rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i diversi soggetti componenti il partenariato al fine di una

ricostruzione dell'insieme degli interventi attivati e attivabili, anche a valere su altre risorse finanziarie, per sostenere il successo formativo e il rientro nei sistemi educativi e formativi.

1.2 Caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da progetti di cui alla tipologia 65.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Presidio territoriale	65	Azioni a costi reali
Azioni e opportunità di rete	65	Azioni a costi reali

In particolare, le Operazioni, pena la non ammissibilità, dovranno prevedere il progetto "Presidio territoriale" che garantisca:

- l'attivazione di luogo fisico accessibile, strutturato come sportello aperto con orari di accesso al pubblico, che garantisca la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisca anche come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete, ai potenziali fruitori e a tutto il partenariato attuativo responsabile delle singole misure;
- interventi di ascolto e consulenza ai giovani, insegnanti e genitori e di accompagnamento ai servizi territoriali, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado;
- coordinamento unitario delle reti e del partenariato attuativo attraverso la costituzione di una cabina di regia unitaria per la condivisione degli interventi, la valutazione anche in itinere delle progettualità e dei risultati conseguiti, la restituzione dei dati e dei risultati di attuazione e documentazione delle prassi di intervento al fine di permetterne una diffusione e modellizzazione.

Le Operazioni potranno inoltre prevedere un Progetto "Azioni e opportunità di rete" che potrà prevedere la progettazione e realizzazione in rete di azioni diffuse riconducibili, a titolo di esempio:

- azioni diffuse di orientamento che facilitano la conoscenza approfondita dei sistemi formativi e dei contesti socio-istituzionali e produttivi nonché la trasmissione di informazioni su opportunità di studio e di lavoro propedeutiche all'avvio del processo di auto orientamento;
- azioni di sensibilizzazione al valore della scuola, a partire dalla scuola secondaria di primo grado, e al ruolo di supporto

della famiglia nell'esperienza scolastica;

- azioni di informazione sui soggetti istituzionali che operano a livello nazionale e europeo, sui diritti e i doveri di cittadinanza nazionale ed europea;
- azioni diffuse di sensibilizzazione e avvicinamento al tema dell'orientamento alla scelta attraverso la presentazione del sistema scolastico e formativo (offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione - scuola secondaria di secondo grado e percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale(IeFP), percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS), percorsi del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, corsi di formazione professionale, offerta del sistema Universitario - corsi del primo e del secondo ciclo, lauree magistrali a ciclo unico, lauree a orientamento professionalizzante);
- azioni di promozione e sensibilizzazione al valore della cultura scientifica, tecnologica e tecnica quali manifestazioni, cicli seminari e laboratoriali, festival;
- iniziative di illustrazione della realtà socioculturale ed economica del territorio per scoprirne le risorse e le caratteristiche in termini di prospettive di lavoro e occupazionali progettate in collaborazione con Centri per l'Impiego;
- azioni di comunicazione: web e social media.

1.3 Destinatari

Tenuto conto degli obiettivi e al fine di garantire parità di accesso a tutti i giovani, potranno essere destinatari delle opportunità finanziate:

- le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado - statali o paritarie - del territorio regionale ancorché non residenti in Emilia-Romagna;
- le studentesse e gli studenti che frequentano i percorsi di IeFP presso le istituzioni scolastiche o gli enti di formazione professionale del territorio regionale ancorché non residenti in Emilia-Romagna;
- i giovani di età compresa tra i 12 e i 19 anni residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna.

Al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici potranno essere beneficiari degli interventi e dei servizi resi disponibili dai presidi territoriali le famiglie e gli operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

1.4 Risorse, modalità di finanziamento e vincoli finanziari di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Le risorse complessive disponibili per il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 1. Sono pari a euro 2.500.000,00 di cui al programma Regionale FSE+ Priorità 4. Obiettivo specifico a).

Le allocazioni finanziarie per ambito provinciale/Città Metropolitana sono determinate in funzione del numero dei giovani residenti nella fascia di età compresa tra i 11 e i 18 anni individuando tale fascia di età come target principale ma non esaustivo dei potenziali destinatari.

Al fine di garantire a tutti i territori risorse minime funzionali alla implementazione delle azioni è attribuita a ciascun ambito una dotazione minima di 45.000,00 euro ciascuna e una quota variabile determinata in funzione della numerosità dei potenziali destinatari.

Provincia/Città Metropolitana	Giovani residenti età scolare 11 - 18 anni*	Quota fissa	Quota in funzione del numero potenziali beneficiari	Totale
Piacenza	20.977	45.000,00	130.290,00	175.290,00
Parma	34.619	45.000,00	215.020,00	260.020,00
Reggio Emilia	43.570	45.000,00	270.614,00	315.614,00
Modena	55.785	45.000,00	346.480,00	391.480,00
Bologna	73.804	45.000,00	458.398,00	503.398,00
Ferrara	22.882	45.000,00	142.120,00	187.120,00
Ravenna	28.981	45.000,00	180.000,00	225.000,00
Forlì-Cesena	30.259	45.000,00	187.940,00	232.940,00
Rimini	26.427	45.000,00	164.138,00	209.138,00
Totali	337.304	405.000,00	2.095.000,00	2.500.000,00

*Totale residenti per Provincia di residenza e Classi di età scolare 11 - 18 anni - Emilia-Romagna - 1-1-2025 - Fonte Regione Emilia-Romagna

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5,	

	lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		4. Occupazione giovanile
Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	ES04.1.
Settore d'intervento		136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Tematiche secondarie		01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde
		02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
		10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
Cst	Costi Semplificati Con Tasso Forfettario

In particolare, si specifica quanto segue.

I Progetti "Presidio territoriale" saranno finanziati a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'Art.

56 "Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni" del Reg CE 1060/2021.

In particolare, saranno ammissibili:

- i costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni;
- il 40% forfettario dei costi diretti ammissibili per il personale, a copertura dei costi ammissibili residui.

I Progetti "Azioni e Opportunità diffuse" saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021

- Costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni;
- Altri costi diretti: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative etc.
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera c) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 7% dei costi diretti.

In generale con riferimento ai costi diretti del personale si specifica quanto segue: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni

Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE E OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA EDUCATIVA PER LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DEL PRIMO CICLO

2.1 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico dell'Azione 2 è sostenere l'attivazione, in via sperimentale, di piani territoriali finalizzati ad ampliare il "tempo scuola" per le studentesse e gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, statali o paritarie.

In coerenza al Programma di Mandato della Giunta regionale se "Il sistema educativo e formativo è il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta" occorre investire affinché la scuola possa rappresentare una comunità educante, uno spazio di comunità che valorizzando la collaborazione con il territorio, associazioni, Enti locali e il Terzo settore, favorisca un accesso paritario a nuove opportunità educative, culturali sportive e di socializzazione, extrascolastiche. Opportunità capaci di favorire la socialità, la crescita personale e il successo formativo delle ragazze e dei ragazzi, contrastando povertà educative.

Le progettualità dovranno fondarsi sul rafforzamento, ampliamento e consolidamento delle sinergie tra scuola e territorio per promuovere l'accesso dei preadolescenti ad offerte educative extrascolastiche per sostenerli nei processi di crescita individuale sperimentando opportunità educative, culturali e sportive che favoriscano la socializzazione tra pari e promuovano il successo scolastico e formativo, contrastando gli ostacoli individuali, familiari e territoriali che ne limitino l'accesso.

Le progettualità dovranno permettere di definire, anche in via sperimentale, e implementare modelli innovativi di intervento fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore.

2.2 Caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili

Potranno essere candidate a valere sul presente Avviso operazioni costituite da un unico progetto di cui alla tipologia 65.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Azioni e opportunità di ampliamento del tempo scuola	65	Azioni a costi reali

Il progetto dovrà ricomprendere attività extra scolastiche, realizzate e fruibili nei diversi contesti e pertanto in funzione delle tipologie, delle specificità e delle disponibilità, all'esterno degli spazi scolastici o all'interno degli stessi. In ogni caso, indipendentemente dai luoghi di fruizioni le attività dovranno essere aggiuntive rispetto al tempo scuola.

A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere previste attività quali:

- azioni di contrasto alla povertà educativa: attività di ambito culturale e ricreativo anche ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei giovani;
- azioni di riduzione dei fenomeni di emarginazione e sostegno alla inclusione dei giovani attraverso percorsi di rafforzamento delle autonomie personali;
- azioni e opportunità di promozione dell'attività motoria quale veicolo di inclusione, di dialogo e di socializzazione;

Le singole opportunità dovranno configurare un quadro complessivo di opportunità, rispondente alle diverse attitudini, interessi, propensioni dei preadolescenti definito in una logica di rete territoriale fondata su partenariati tra gli attori locali che a diverso titolo si occupano delle diverse attività (sport, cultura, attività artistiche, centri di aggregazione giovanile, biblioteche, etc) anche al fine di sistematizzare gli interventi realizzati con altre progettazioni territoriali.

2.3 Destinatari

Tenuto conto degli obiettivi e al fine di garantire parità di accesso a tutti i preadolescenti, potranno essere destinatari delle opportunità finanziate le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche delle scuole secondarie di primo grado dell'Emilia-Romagna, statali o paritarie, ancorché non residenti in regione.

2.4 Risorse, modalità di finanziamento e vincoli finanziari di applicazione e controllo e di rendicontazione delle operazioni

Le risorse complessive disponibili per il finanziamento delle Operazioni a valere sull'Azione 2. Sono pari a euro 2.000.000,00 di cui al programma Regionale FSE+ Priorità 3. Obiettivo specifico k).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti	

	sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)	ES04.11.
Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		5. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Le Operazioni saranno finanziate a costi reali ricorrendo alle opzioni di semplificazione di cui all'art. 54 lettera b) del Reg. 1060/2021

- i costi diretti del personale impegnato nella realizzazione delle azioni
- Altri costi diretti: potranno essere ammessi altri costi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative etc.
- Costi indiretti: i costi indiretti ammessi ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. Ai sensi dell'art. 54 lettera c) del Reg. 1060/2021 i costi indiretti sono ammessi in misura pari al 7% dei costi diretti.

In generale con riferimento ai costi diretti del personale si specifica quanto segue: è previsto il rimborso delle ore di attività svolte dalle professionalità incaricate. In sede di verifica si prenderà visione dei contratti/ordini di servizio (con indicazione della durata, del compenso e delle attività erogate), dei documenti di spesa, dei giustificativi di pagamento, dei versamenti delle ritenute di acconto, su cui dovranno essere riportati il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di approvazione, il Rif.PA dell'operazione e tutti gli elementi obbligatori e di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente. Per il personale dipendente, anche dei partner attuatori, potrà essere imputato un costo orario calcolato dividendo per 1720 il costo complessivo lordo dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono i costi imputati (escludendo compensi per lavoro straordinario, emolumenti arretrati, elementi mobili della retribuzione, spese di trasferta).

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

D. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di contrastare disparità di accesso, garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriali.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Di seguito, con riferimento alle due azioni sono definiti i requisiti dei soggetti ammessi a candidare Operazioni, in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni, in risposta al presente Avviso tenuto conto delle finalità e delle tipologie di intervento previste.

Azione 1.

Potranno candidare Operazioni a valere sull'Azione 1., in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni:

- Amministrazione Provinciale/Città metropolitana di Bologna oppure
- Ente di Formazione Professionale accreditato o che abbia presentato domanda di accreditamento ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti Ambito "Istruzione e formazione professionale" o Ambito "Formazione superiore e di livello equivalente"

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato minimo con:

- Istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado e una scuola secondaria di secondo grado - statali o paritarie;
- Enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti Ambito "Istruzione e formazione professionale" o Ambito "Formazione superiore e di livello equivalente"
- Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

Inoltre, al fine di qualificare le progettualità potranno essere partner attuatori o promotori a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- Fondazioni ITS Academy;
- Istituti di Ricerca;
- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3/7/2017, n.117 operanti nello specifico settore di riferimento;

- Imprese di servizi, profit e no profit competenti nell'attuazione delle misure;
- Enti e Società strumentali operanti nel settore di riferimento;
- Aziende pubbliche di servizi;
- Imprese

Azione 2.

Potranno candidare Operazioni a valere sull'Azione 2., in qualità di soggetti attuatori, titolari e responsabili delle Operazioni:

- Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali, Città metropolitana di Bologna.

Nel caso di ambito territoriale di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, il soggetto titolare, in rappresentanza dell'ambito, potrà essere il Comune/Unione capofila;

Le operazioni dovranno essere candidate prevedendo un partenariato minimo con:

- Istituti scolastici: almeno una scuola secondaria di primo grado statale o paritaria;
- Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3/7/2017, n.117 operanti nello specifico settore di riferimento;

Con riferimento agli Enti del terzo settore in fase di candidatura potranno essere già determinati e individuati, nella responsabilità dell'Ente proponente, o potrà essere specificato l'impegno alla individuazione successivamente alla presentazione.

In quest'ultimo caso l'ente titolare dovrà specificare e descrivere adeguatamente le caratteristiche dei servizi e delle opportunità che gli Enti del terzo settore dovranno garantire in qualità di partner per la corretta e piena attuazione delle attività previste dalla proposta progettuale e le modalità per l'individuazione.

Nel caso in cui il soggetto titolare sia un'amministrazione provinciale o la Città metropolitana di Bologna deve essere previsto il partenariato con Enti locali e loro unioni dell'ambito territoriale di riferimento per la realizzazione delle attività. Nel caso in cui l'ambito territoriale corrisponda a quello di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000, sarà possibile la partecipazione in qualità di partner, in rappresentanza dell'ambito, del Comune/Unione capofila.

Inoltre, al fine di qualificare le progettualità potranno essere partner attuatori o promotori a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Enti di formazione professionale accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per uno degli ambiti "Istruzione e formazione professionale" o Ambito "Formazione superiore e di livello equivalente"
- Università, dipartimenti ed Istituti di Ricerca;
- Imprese di servizi, profit e no profit competenti nell'attuazione delle misure;
- Enti e Società strumentali operanti nel settore di riferimento.

Per entrambe le Azioni 1. e 2. il partenariato dovrà essere formalizzato in un Accordo sottoscritto dalle parti nel quale sia evidenziato il ruolo e il contributo specifico di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione.

L'Accordo di partenariato dovrà essere inviato nelle modalità indicate al punto G. Modalità e termini per la presentazione delle operazioni.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota del Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione dell'operazione non

potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto titolare, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

F. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

F.1 Indicatori di output

Ai fini della valorizzazione degli indicatori di output, di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/1057, e con riferimento per l'azione 1. al solo progetto "Presidi territoriali" e per l'azione 2. all'intera Operazione, i soggetti titolari dovranno raccogliere le anagrafiche dei giovani che fruiranno di servizi personalizzati secondo il

tracciato record disponibile all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/> e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

F.2 Indicatori di risultato

Le azioni (1. e 2.) che saranno approvate in esito al presente Avviso configurano azioni diffuse volte a promuovere il successo formativo e di contrasto alle povertà educative che non modificano l'occupabilità delle persone e, pertanto, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 08/10/2025, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

L'Accordo di partenariato, debitamente sottoscritto dalle parti, dovrà essere inviato tramite la procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto E.;
- corredate dall'Accordo di partenariato, di cui al punto E., debitamente sottoscritto dalle parti;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza ovvero entro

le ore 12:00 del 08/10/2025 come da punto G.;

- se candidate a valere sull'Azione 1 articolate prevedendo il progetto "Presidio territoriale";
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G. Si specifica che eventuali ulteriori documenti allegati alla richiesta di finanziamento non esplicitamente previsti dall'Avviso non saranno oggetto di valutazione.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 20212027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022 e pertanto in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono "principi guida" per la selezione.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione.

Azione 1.

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico e rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'avviso	5	operazione
		1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali nonché rispetto alla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione al contrasto alla dispersione scolastica	5	operazione
		1.3	Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari	15	operazione
		1.4	Adeguatezza del partenariato e del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione funzionali al conseguimento degli obiettivi attesi sull'intero territorio di riferimento	20	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e per l'accesso alle opportunità funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	15	operazione
		2.2	Coerenza della proposta progettuale e delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati attesi	10	Progetto
		2.3	Adeguatezza delle risorse professionali, strumentali e organizzative	5	progetto
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	5	operazione
		3.2	Sviluppo territoriale	10	operazione
4.	Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della proposta, anche in termini di numerosità dei potenziali destinatari, rispetto al costo totale	10	operazione
Totale				100	

Azione 2.

	Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del Programma Regionale e dell'obiettivo specifico e rispetto agli obiettivi generali e specifici dell'avviso	5	operazione
		1.2	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e delle altre principali strategie europee, nazionali e regionali nonché rispetto alla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con particolare attenzione al contrasto alle povertà educative	10	operazione
		1.3	Adeguatezza e ampiezza del partenariato, coerenza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le autonomie scolastiche, la rete dei servizi competenti e gli enti del terzo settore e con altri eventuali partner	20	operazione
		1.4	Adeguatezza della proposta in termini di sostenibilità economica, replicabilità e diffusione di modelli di intervento	10	operazione
2.	Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative, delle modalità di informazione e per l'accesso alle opportunità extrascolastiche funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	15	operazione
		2.2	Adeguatezza e completezza dell'offerta di opportunità extrascolastiche per promuovere la piena partecipazione e per sostenere gli obiettivi attesi nelle diverse dimensioni	15	operazione
3.	Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	10	operazione
		3.2	Sviluppo territoriale	5	operazione
4.	Economicità	4.1	Rapporto tra qualità e completezza della proposta, anche in termini di numerosità dei potenziali destinatari, rispetto al costo totale	10	operazione
Totale				100	

Saranno approvabili le operazioni che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

In esito alla procedura di valutazione delle operazioni si specifica quanto segue con riferimento a ciascuna Azione.

Azione 1.

Le procedure di valutazione si concluderanno con l'approvazione di 9 graduatorie, una per ciascuno degli ambiti territoriali, delle Operazioni approvabili e sarà finanziabile una sola Operazione per ciascun ambito territoriale e pertanto l'Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore.

Azione 2.

Le procedure di valutazione si concluderanno con l'approvazione di una graduatoria delle Operazioni approvabili in ordine di punteggio conseguito e saranno approvabili le Operazioni, in ordine di graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili. Al fine di valorizzare modelli e prassi di intervento differenti potrà essere rideterminato il contributo ammesso in funzione della platea dei potenziali destinatari.

I. TEMPI ED ESITI PER L'APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure di valutazione delle Operazioni ammissibili saranno attivate nel rispetto di quanto specificato al punto H. che precede.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro di norma 60 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni approvate in esito al presente Avviso dovranno essere avviate di norme entro 60 giorni dalla pubblicazione

dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di avvio e di termine, debitamente motivate, potranno essere autorizzate con nota del responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro.

K. MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DI LIQUIDAZIONE

Al finanziamento delle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Avviso ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, se necessario, riferito al finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa.

Il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante richiesta di rimborsi (massimo 6 domande di rimborso) del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del'85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi sostenuti;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota.

Si specifica che le procedure di gestione e controllo e rendicontazione della spesa sono nella responsabilità dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività di orientamento, educazione, istruzione e formazione tecnica e professionale e alte competenze".

L. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare

un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea,

dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm)

all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR. In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli artt. 46-50 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne [Arachne - Valutazione del rischio di frode – Formazione e lavoro](#)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito

all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi

obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia al momento dell'approvazione del progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il [sito](http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageId=it) <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&languageId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

[Arachne - Valutazione del rischio di frode – Formazione e lavoro](#)

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2025, N. 1307

Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore Socio-Sanitario (OSS)- Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. Atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1^a agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n. 2234/2021 “Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata”;

- n. 334/2021 di approvazione dell’“Invito a presentare operazioni finalizzate all’acquisizione delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time”, ed in particolare l’Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS) dello stesso;

- n. 201/2022 “Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003”;

- n. 498/2023 “Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023”;

Visto in particolare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21/06/2025, di recepimento dell’“Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001(Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)”;

Evidenziato che il sopra richiamato Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'Operatore sociosanitario (OSS), di seguito per brevità “Accordo”:

- ha definito durata, contenuti e modalità della formazione relativamente al profilo dell’Operatore socio-sanitario (OSS);

- ha individuato, all’art. 3, comma 3, quali soggetti formatori legittimati ad erogare i percorsi formativi “le aziende sanitarie, gli altri enti del Servizio sanitario regionale, i soggetti accreditati per la formazione, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR) di concerto tra le aree della formazione professionale e quella sanitaria”;

- ha dettato, all’art. 17, nuove disposizioni per lo svolgimento degli esami ed in particolare sulla composizione della relativa commissione, della quale devono far parte rappresentante dell’Amministrazione regionale;

Evidenziato in particolare che il medesimo Accordo del 3 ottobre 2024:

- ha disposto, all’art. 22, comma 1, la disapplicazione, dalla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di recepimento dello stesso, delle precedenti disposizioni relative all’Operatore socio-sanitario (OSS) di cui all’ Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

- ha disposto, all’art. 22, comma 2, relativamente alla fase transitoria, che i corsi di formazione già autorizzati dalle Regioni e Province autonome alla data di entrata in vigore del Decreto di recepimento dello stesso Accordo - in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali di cui alla precedente disciplina - possono essere avviati o proseguire nella realizzazione e concludersi con l’esame finale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario entro e non oltre ventiquattro mesi dalla medesima data;

Dato atto che con nota prot. 25/06/2025.0627355.U, al fine di garantire il pieno rispetto di quanto sancito nell'Accordo è stato notificato a tutti gli enti di formazione professionale accreditati, in quanto soggetti ammissibili, che a far data dall'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di recepimento dello stesso Accordo non sarebbero state accolte e oggetto di istruttoria, al fine dell'autorizzazione, eventuali candidature relative a percorsi di formazione per il rilascio della qualifica di operatore socio sanitario presentate a valere sull'Azione 1 dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 334/2021;

Considerato che quanto disposto dall'Accordo del 3 ottobre 2024, con particolare riferimento all'art. 17 sulla composizione della commissione d'esame, prevede un processo per il rilascio della qualificazione finale non compatibile con quanto disposto dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla propria deliberazione n. 739/2013, che trovava applicazione relativamente alla qualifica regionale di "Operatore socio-sanitario OSS" di cui alla propria deliberazione n. 1372/2010 in vigore del precedente Accordo;

Ritenuto per quanto sopra necessario disporre che:

- la figura dell'Operatore socio-sanitario, come delineato dal nuovo Accordo del 3 ottobre 2024, trova ora collocazione ai fini della programmazione dell'offerta formativa all'interno dei profili professionali della formazione regolamentata regionale;
- non saranno oggetto di istruttoria per l'ammissione negli elenchi previsti dal Sistema regionale di formalizzazione e certificazione candidature per la copertura del ruolo Esperto di Area professionale/Qualifica – EAPQ relative alla qualifica regionale di "Operatore socio-sanitario OSS" a valere sull'Avviso di cui l'Allegato n. 2) "Avviso per la presentazione di candidature per "Esperto di Area professionale/Qualifica", parte integrante della propria deliberazione n. 1467/2007;
- le disposizioni regionali finalizzate al rilascio della qualifica professionale di "Operatore socio-sanitario OSS" di cui alla propria deliberazione n. 1372/2010, in attuazione della precedente disciplina nazionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, rimangono vigenti ed efficaci per la realizzazione delle attività formative già autorizzate alla data di entrata in vigore del Decreto di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 e che le stesse attività dovranno concludersi con il rilascio delle certificazioni finali entro 24 mesi dalla medesima data di entrata in vigore;

Valutato necessario, tenuto conto di quanto sopra, al fine di garantire la continuità della programmazione e attuazione dell'offerta formativa per il conseguimento della qualificazione di Operatore socio-sanitario, nel pieno rispetto di quanto sancito dall'Accordo del 3 ottobre 2024, approvare:

- le disposizioni regionali attuative del nuovo Accordo, che specificano in particolare i soggetti attuatori ammissibili e il requisito di legittimità per la realizzazione dei percorsi, i requisiti di accesso, l'articolazione del percorso formativo, i crediti formativi riconoscibili e le modalità di svolgimento dell'esame finale;
- le procedure di evidenza pubblica per l'autorizzazione di percorsi di formazione in relazione al profilo dell'Operatore socio-sanitario (OSS) – offerta autorizzata e non finanziata;

Ritenuto pertanto di approvare:

- le "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario, ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR", quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'"Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale di Operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR) - Attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time", quale Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto infine di prevedere che il responsabile del Settore regionale competente procederà con propri atti all'approvazione delle procedure operative, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato 1) al presente atto, comprensive dei format relativi alla certificazione finale rilasciabile, nonché, in accordo con il settore regionale competente, le modalità e le procedure per l'individuazione dei componenti esterni la commissione d'esame;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'assessorato Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione di Giunta Regionale n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;
- n. 3139/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che i Responsabili del procedimento hanno dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

delibera

1. di approvare le “Disposizioni attuative per la formazione dell’operatore socio-sanitario, ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR)”, quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare l’“Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale di Operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR) - Attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time”, quale Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che il responsabile del Settore regionale competente procederà con propri atti all’approvazione delle procedure operative, nel rispetto delle disposizioni di cui all’Allegato 1) al presente atto, comprensive dei format relativi alla certificazione finale rilasciabile, nonché, in accordo con il settore regionale competente, le modalità e le procedure per l’individuazione dei componenti la commissione d’esame;

4. di disporre che la figura dell’Operatore socio-sanitario, come delineato dal nuovo Accordo del 3 ottobre 2024, trova ora collocazione ai fini della programmazione dell’offerta formativa all’interno dei profili professionali della formazione regolamentata regionale;

5. di disporre che non saranno oggetto di istruttoria per l'ammissione negli elenchi previsti dal Sistema regionale di formalizzazione e certificazione candidature per la copertura del ruolo Esperto di Area professionale/Qualifica – EAPQ relative alla qualifica regionale di “Operatore socio-sanitario OSS” a valere sull’Avviso di cui l’Allegato n. 2) “Avviso per la presentazione di candidature per “Esperto di Area professionale/Qualifica”, parte integrante della propria deliberazione n. 1467/2007;

6. di disporre che le disposizioni regionali finalizzate al rilascio della qualifica professionale di “Operatore socio-sanitario OSS” di cui alla propria deliberazione n. 1372/2010, in attuazione della precedente disciplina nazionale di cui all’Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, rimangono vigenti ed efficaci per la realizzazione delle attività formative già autorizzate alla data di entrata in vigore del Decreto di recepimento dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 e che le stesse attività dovranno concludersi con il rilascio delle certificazioni finali entro 24 mesi dalla medesima data di entrata in vigore;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

**ALLEGATO 1****DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO, AI SENSI DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 3 OTTOBRE 2024 (Rep. atti n. 175/CSR)**

Le presenti disposizioni regolano i corsi di formazione per la qualificazione dell'Operatore socio-sanitario (OSS), nel rispetto degli standard previsti dall'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 3 ottobre 2024 Rep. atti n. 175, come modificato dal successivo Accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) e recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025 (G.U. n.142 del 21/06/2025) (di seguito "Accordo").

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato di seguito, si rimanda a quanto specificato nell'Accordo e nei relativi allegati.

1. SOGGETTI ATTUATORI E REQUISITO DI LEGITTIMITÀ PER LA REALIZZAZIONE

Potranno realizzare i percorsi finalizzati alla qualificazione di Operatori Socio-Sanitari:

- gli Enti di formazione professionali accreditati per l'ambito FS "Formazione Superiore e di livello equivalente" o per l'ambito FC "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente;

oppure

- Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del territorio regionale.

I soggetti attuatori ammissibili potranno realizzare le attività unicamente previa autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo vigente. L'autorizzazione regionale costituisce requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative che prevedono in esito il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

2. REQUISITI DI ACCESSO AI PERCORSI

L'accesso al corso è consentito a chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- ha raggiunto la maggiore età alla data di iscrizione al corso;
- possiede un diploma rilasciato in esito al primo ciclo di istruzione (licenza media);
- è residente o domiciliato in Emilia-Romagna.

Per i cittadini stranieri è inoltre richiesta la padronanza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR), attestato dal possesso di certificazione linguistica o, in alternativa, verificato a cura del soggetto gestore che è tenuto a predisporre specifiche prove idonee a verificare gli indicatori specifici del livello B1. Dal suddetto obbligo relativo alla conoscenza della lingua italiana sono esonerati i cittadini stranieri che sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo scolastico o di un titolo di studio di livello superiore conseguito in Italia.

Chi ha conseguito un titolo di studio all'estero deve presentare ai soggetti attuatori all'atto dell'iscrizione:

- la Dichiarazione di valore, rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo ed attestante la natura dei titoli posseduti e il loro livello in rapporto al sistema di istruzione italiano;

oppure

- la traduzione asseverata del titolo, unicamente nel caso in cui dalla stessa si evinca in modo chiaro che il livello di scolarizzazione è almeno pari alla licenza media.

Nel caso in cui le persone siano in condizioni di oggettiva difficoltà contingente a produrre, tempestivamente e in tempi utili per l'iscrizione ai corsi, la prevista documentazione attestante il titolo di studio (a titolo esemplificativo derivanti dalle condizioni in cui versano i Paesi di provenienza), il soggetto attuatore potrà prevedere l'ammissione al corso acquisendo una **dichiarazione di responsabilità** relativa al titolo di studio conseguito da parte del richiedente, con impegno dello stesso a produrre la dichiarazione di valore o la traduzione giurata prima dell'ammissione all'esame. In tali casi i soggetti attuatori dovranno tenere agli atti la dichiarazione controfirmata dal partecipante nella quale lo stesso dichiara di essere a conoscenza che l'ammissione all'esame finale per il rilascio della qualificazione di OSS è subordinata alla consegna della documentazione attestante un livello di scolarizzazione corrispondente ad almeno un diploma rilasciato in esito al primo ciclo di istruzione (licenza media).

3. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze di cui all'allegato 1 dell'Accordo costituiscono l'obiettivo formativo del corso di formazione.

3.1 Durata e moduli

Il corso dovrà avere una durata minima di almeno **1000 ore**, da svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto mesi, e dovrà essere articolato in due moduli didattici, come previsti nell'articolo 10 dell'Accordo:

- uno relativo alle **competenze di base**, finalizzato all'orientamento e motivazione al ruolo nonché all'apprendimento delle conoscenze di base, della durata pari ad almeno **200 ore di teoria**;
- uno relativo alle **competenze professionalizzanti**, finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali, della durata di almeno **800 ore** di cui non meno di:
 - 250 ore di teoria
 - 100 ore di esercitazioni/laboratorio
 - 450 ore di tirocinio curricolare.

I contenuti dei moduli didattici dovranno essere conformi a quanto indicato nell'allegato 2 dell'Accordo, relativamente alle materie essenziali, suddivise per aree disciplinari e relativo monte ore minimo.

3.2 Tirocinio curricolare

Il tirocinio curricolare, della durata di almeno **450 ore**, dovrà prevedere la fruizione di più esperienze al fine di garantire l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Pertanto, ciascun partecipante dovrà realizzare il proprio tirocinio curricolare in:

- Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie;
- Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici.

In particolare, dovranno essere previste **almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario**.

Il personale che già opera in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e/o scolastici potrà svolgere il tirocinio, fino ad un massimo del 30% del monte ore complessivo, presso la medesima struttura, purché le attività svolte siano coerenti con le competenze previste e vengano attivate misure organizzative idonee ad evitare sovrapposizioni con l'attività lavorativa e a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto. Dovrà essere pertanto redatto un progetto formativo e garantito un tutoraggio formativo da parte del datore di

lavoro.

Il tirocinio curricolare dovrà essere realizzato in Emilia-Romagna:

- nelle aziende sanitarie o ospedaliere pubbliche o convenzionate

e

- in strutture socio-sanitarie / assistenziali accreditate/autorizzate e/o scolastiche

3.3 Verifiche intermedie

Il Soggetto Formatore predispone e somministra verifiche intermedie idonee a valutare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dall'Accordo, conservando agli atti la relativa documentazione. La valutazione positiva di tali verifiche costituisce requisito per l'accesso all'esame finale, come previsto all'art. 17, comma 1, dell'Accordo.

3.4 Requisiti docenti

Come previsto all'art. 11, comma 4, dell'Accordo, requisiti minimi coesistenti per la docenza sono:

- a. coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente;
- b. per tutti gli insegnamenti, ad esclusione di informatica, il docente deve essere in possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinenti ai contenuti dell'insegnamento;
- c. attività professionale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

Come previsto al comma 5 del medesimo art. 11, parti di insegnamento a contenuto tecnico-pratico ed esercitazioni/laboratori possono essere affidati a OSS, con comprovata esperienza lavorativa o precedenti esperienze formative nei corsi di qualifica a integrazione dell'attività del docente incaricato.

4. INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'utilizzo delle modalità formative a distanza è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico.

Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona per almeno il 40% delle ore ed al massimo per il 10% in modalità asincrona. Pertanto, in base alla ripartizione dei moduli formativi prevista all'art. 10 dell'Accordo, possono essere erogate in modalità a distanza 225 ore, di cui almeno 180 ore in modalità sincrona ed al massimo 45 in modalità asincrona.

5. CREDITI FORMATIVI

Il riconoscimento dei crediti formativi, e la relativa riduzione delle ore di formazione, sono quantificati dal soggetto attuatore prima dell'avvio dell'attività corsuale a cura del Coordinatore del percorso formativo, mediante la redazione di apposito verbale conservato agli atti dall'ente unitamente alla documentazione acquisita e oggetto di valutazione.

Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze attestate da titoli acquisiti in esito ad attività formative e/o di percorsi di istruzione.

In particolare, potranno essere oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi in accesso unicamente:

- Certificati di qualifica e/o certificati di competenza e/o attestazioni di validazione/messa in trasparenza delle competenze (schede capacità e conoscenze) conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/approvati dalle pubbliche amministrazioni competenti;
- titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti;
- altre attestazioni rilasciate da altri soggetti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

6. OBBLIGO DI FREQUENZA, INTERRUZIONI DEL PERCORSO E SUBENTRI

6.1 Obbligo di frequenza

La frequenza alle attività è obbligatoria, le assenze consentite non possono superare il 10% del monte ore totale ai fini dell'ammissione all'esame finale.

A fronte di assenze durante il percorso formativo, il soggetto attuatore potrà attivare idonee azioni individuali di recupero a favore del partecipante.

In questo caso il Soggetto Attuatore dovrà predisporre l'azione di recupero con le stesse modalità di svolgimento delle ore di assenza rilevate e coerentemente con la disciplina di

riferimento, registrandone debitamente la frequenza su schede individuali preventivamente vidimate.

6.2 Interruzioni del percorso e subentri a completamento del percorso

Qualora non fosse possibile recuperare, entro la data di ammissione all'esame, le ore di assenza massime consentite maturate durante il percorso, lo stesso si considera interrotto.

In caso di interruzione dell'attività formativa è possibile la ripresa della stessa da parte dell'allievo/a, con il subentro in percorso formativo analogo ed il riconoscimento di crediti formativi. Pertanto, il soggetto attuatore in caso di interruzione dovrà rilasciare alle persone la documentazione attestante gli esiti di apprendimento (esiti delle prove di verifica e specifiche rispetto alle attività frequentate).

Il soggetto attuatore ricevente la richiesta di accesso ad altro percorso formativo dovrà quantificare il credito formativo in accesso, tenuto conto sia della frequenza effettuata che delle eventuali verifiche intermedie superate nel percorso interrotto. L'ammissione al percorso dovrà essere preventivamente autorizzata dal responsabile regionale competente in materia.

6.3 Subentri in corso di realizzazione

È possibile il subentro di un partecipante in un percorso formativo già avviato esclusivamente entro il limite del 10% di erogazione del monte ore complessivo previsto dal corso, con possibilità di recupero individuale delle ore di lezione non frequentate, ai fini del raggiungimento della percentuale di frequenza minima richiesta, con le modalità previste nel precedente punto 2.1.

Resta quanto specificato al punto 6.2 con riferimento al subentro di partecipanti che hanno interrotto un precedente percorso.

7. ESAME FINALE E COMMISSIONE D'ESAME

7.1 Esame

Possono essere ammessi all'esame finale i partecipanti che hanno frequentato non meno del 90% del monte ore minimo previsto e che abbiano riportato valutazioni positive in tutte le verifiche intermedie di cui al precedente punto 2.3.

L'esame finale consiste in una prova teorica scritta e orale e in una prova pratica, dirette a verificare l'acquisizione complessiva delle competenze, abilità e delle conoscenze

previste dall'Accordo, comprese quelle eventualmente riconosciute al candidato come credito formativo.

La prova di esame è definita e realizzata dalla Commissione istituita dai Soggetti Attuatori e deve essere organizzata e gestita secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Al termine delle prove dovrà essere redatto un verbale d'esame firmato dai componenti della Commissione di esame.

La **prova teorica scritta** può essere svolta anche sotto forma di test.

La **prova teorica orale** può realizzarsi contestualmente alla parte pratica garantendo in ogni caso la valutazione delle due prove.

La **parte pratica** consiste in una prova di simulazione da realizzarsi "in situazione" ricreando un contesto ambientale e di relazione analogo a quello in cui l'Operatore socio-sanitario dovrà svolgere la propria attività lavorativa, allo scopo di valutare le competenze acquisite ed effettivamente agite dall'allievo.

L'esame si intende superato qualora tutte le prove abbiano esito positivo.

Chi non supera l'esame finale potrà essere ammesso ad un secondo esame in qualità di candidato esterno entro il termine di 12 mesi dal primo esame.

La persona che:

- non superi anche il predetto secondo esame
oppure
- non abbia sostenuto il secondo esame entro il termine indicato dei 12 mesi

potrà accedere all'esame finale unicamente in esito alla frequenza di adeguate e coerenti misure compensative, che dovranno essere realizzate da un soggetto attuatore unicamente nell'ambito di percorsi formativi per OSS autorizzati dalla Regione. In tal caso la persona potrà accedere al percorso formativo previo riconoscimento di crediti, da effettuarsi da parte del Soggetto attuatore prima dell'inserimento nel percorso, e sarà da considerarsi partecipante effettivo all'attività corsuale, anche ai fini dell'accesso all'esame finale. L'ammissione al percorso dovrà essere preventivamente autorizzata dal responsabile regionale competente in materia.

7.2 Commissione

La Commissione è istituita dai Soggetti Attuatori ed è composta da cinque membri, in particolare:

- 1) un rappresentante della Regione individuato dall'Assessorato competente in materia sanitaria, con funzioni di Presidente;
- 2) un professionista sanitario, di norma infermiere, esterno all'organizzazione del corso;
- 3) un professionista dell'area socio-sanitaria, di norma assistente sociale, esterno all'organizzazione del corso;
- 4) il coordinatore o il tutor del corso;
- 5) un docente del corso.

Per il compenso dei componenti della Commissione si fa riferimento ai parametri stabiliti per i membri delle Commissioni d'esame - Sistema regionale di formalizzazione e certificazione e in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1832/2024, fatte salve eventuali rivalutazioni dei compensi derivanti di successivi atti regionali.

Pertanto, i gettoni spettano per ciascuna giornata della durata di almeno 5 ore come segue:

- Al Presidente spetta un gettone pari a 300,00 euro;
- Al professionista sanitario e al professionista dell'area socio-sanitaria esterni all'organizzazione del corso spettano ciascuno un gettone pari a 240,00 euro;
- Al coordinatore/tutor e al docente, interni al corso, spettano ciascuno un gettone pari a 126,00 euro.

8. ATTESTAZIONE RILASCIATA

A seguito del superamento dell'esame finale il soggetto attuatore dovrà rilasciare un "Attestato di abilitazione", con valore di qualificazione per Operatore socio-sanitario.

In caso di mancato superamento dell'esame, il Soggetto attuatore dovrà rilasciare idonea documentazione comprovante la frequenza (ore e contenuti/materie frequentati) e gli esiti delle verifiche intermedie sostenute.

9. AGGIORNAMENTO

Ai sensi dell'art. 18 dell'Accordo, gli Operatori socio-sanitari sono obbligati a frequentare eventi formativi di aggiornamento riguardanti gli ambiti operativi di competenza per una durata complessiva di almeno un'ora per ogni mese lavorato nell'anno di riferimento, con la possibilità di completamento della

formazione nel triennio successivo, a partire dall'anno seguente a quello di conseguimento della qualifica.

Tali eventi formativi non sono soggetti ad autorizzazione regionale.

**ALLEGATO 2**

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI FINALIZZATE
ALLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO
(OSS) AI SENSI DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 3 OTTOBRE 2024
(Rep. atti n. 175/CSR)**

**ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visto l' "Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)" recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato in G.U. n. 142 del 21/06/2025, di seguito per brevità "Accordo";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.ii.;
- n. 2234/2021 "Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 sulle nuove linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica

a distanza e in presenza nei percorsi di formazione regolamentata" e relative indicazioni operative di cui alla nota Prot. 22/02/2022.0163668 a firma dei competenti Servizi regionali;

- n. 498/2023 "Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di conferenza delle regioni e delle province autonome il 22 marzo 2023";

Vista la determinazione dirigenziale n. 5799/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1119/2022";

Per tutto quanto non esplicitato e riportato nei successivi punti si rimanda a quanto previsto nell'Accordo Stato-Regioni, dalle "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario" vigenti che restano il riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività nonché ad eventuali modificazioni e integrazioni dovessero intervenire anche in attuazione di disposizioni nazionali in materia.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito è finalizzato ad autorizzare i soggetti aventi i requisiti di cui al punto D. alla realizzazione di percorsi di formazione per il conseguimento della qualificazione professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS), ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR).

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo di cui al presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative che prevedono in esito il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI E TIPOLOGIA DI AZIONE

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni riferite al profilo professionale dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS). Ciascuna operazione dovrà essere costituita da un solo Progetto corsuale di cui alla Tipologia d'azione C03 "Formazione permanente".

D. SOGGETTI ATTUATORI

Potranno candidare operazioni finalizzate al rilascio della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) a valere sul presente invito:

- Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito FS "Formazione Superiore e di livello equivalente" o per l'ambito FC "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente", ai sensi della normativa regionale vigente (delibera di Giunta regionale n. 201/2022). Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio;

oppure

- Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del territorio regionale.

E. REQUISITI DEI DESTINATARI

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone che alla data di iscrizione:

- abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di iscrizione al corso;
- siano in possesso del diploma del primo ciclo di istruzione (licenza media);
- siano residenti o domiciliate in Emilia-Romagna.

Per i cittadini stranieri è richiesta, come ulteriore requisito di accesso alle attività formative, la padronanza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR), attestato dal possesso di certificazione linguistica o, in alternativa, verificato a cura del soggetto gestore che è tenuto a predisporre specifiche prove idonee a verificare gli indicatori specifici del livello B1.

Dal suddetto obbligo relativo alla conoscenza della lingua italiana sono esonerati i cittadini stranieri in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o di un titolo di studio di livello superiore conseguito in Italia.

I requisiti di accesso formali e sostanziali, in ingresso alle attività, dovranno essere indicati in fase di candidatura nelle apposite parti del formulario, nonché nella scheda Orienter. Il loro accertamento, prima dell'ammissione al corso e dell'avvio delle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Il riconoscimento di crediti formativi che consentano di ridurre la durata del corso di formazione deve essere effettuato prima dell'avvio dell'attività corsuale a cura del Coordinatore del

percorso formativo, mediante la redazione di apposito verbale conservato agli atti dall'ente unitamente alla documentazione acquisita e oggetto di valutazione.

Possono costituire valore di credito formativo le conoscenze attestate da titoli acquisiti in esito ad attività formative e/o di percorsi di istruzione.

In particolare, potranno essere oggetto di valutazione al fine del riconoscimento di crediti formativi in accesso unicamente:

- Certificati di qualifica e/o certificati di competenza e/o attestazioni di validazione/messa in trasparenza delle competenze (schede capacità e conoscenze) conseguiti in esito a corsi di formazione professionale formalmente autorizzati/approvati dalle pubbliche amministrazioni competenti;
- titoli di studio rilasciati da istituzioni scolastiche pubbliche o paritarie o istituzioni universitarie accreditate dai Ministeri competenti;
- altre attestazioni rilasciate da altri soggetti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

F. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni candidate dovranno essere progettate in coerenza con le previsioni e disposizioni dello standard del profilo professionale dell'Operatore socio-sanitario (OSS), così come definito nell'Accordo Stato-Regioni e dalle "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario" vigenti.

I corsi di formazione oggetto delle operazioni candidate dovranno avere una durata complessiva non inferiore a 1000 ore, da svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto mesi e dovranno essere strutturati in due moduli didattici, come previsti nell'articolo 10 dell'Accordo:

- uno relativo alle competenze di base, finalizzato all'orientamento e motivazione al ruolo nonché all'apprendimento delle conoscenze di base, della durata pari ad almeno 200 ore di teoria;
- uno relativo alle **competenze professionalizzanti**, finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali, della durata di almeno **800 ore** di cui non meno di:
 - 250 ore di teoria
 - 100 ore di esercitazioni/laboratorio
 - 450 ore di tirocinio curricolare.

L'organizzazione del percorso di tirocinio curricolare dovrà prevedere la fruizione di più esperienze al fine di garantire l'acquisizione delle competenze attese al termine.

Pertanto, ciascun partecipante dovrà realizzare il proprio

tirocinio curricolare in:

- Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie;
- Strutture socio-assistenziali e/o contesti scolastici.

In particolare, dovranno essere previste **almeno 150 ore di tirocinio in contesto sanitario**.

Il personale che già opera in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali e/o scolastici potrà svolgere il tirocinio, fino ad un massimo del 30% del monte ore complessivo, presso la medesima struttura, purché le attività svolte siano coerenti con le competenze previste e vengano attivate misure organizzative idonee ad evitare sovrapposizioni con l'attività lavorativa e a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto.

L'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze di cui all'Allegato 1 dell'Accordo costituiscono l'obiettivo formativo del corso di formazione.

I contenuti dei moduli progettuali dovranno essere conformi a quanto indicato nell'Allegato 2 dell'Accordo, relativamente alle materie essenziali, suddivise per aree disciplinari e monte ore minimo.

Nei progetti, presentati nei termini e con le modalità indicate nel successivo punto G. dovranno essere specificati:

- i requisiti di accesso dei destinatari
- il numero dei destinatari
- la durata del percorso
- della articolazione corsuale in moduli didattici e relativi contenuti in coerenza agli standard del profilo professionale dell'OSS;
- le modalità di realizzazione e la descrizione delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza
- le modalità di svolgimento dello stage, con particolare riferimento alle caratteristiche delle strutture ospitanti ed alla suddivisione delle ore nei diversi contesti
- struttura valutativa e modalità di verifica degli apprendimenti
- la descrizione dei requisiti dei docenti
- le modalità svolgimento dell'esame e la composizione della commissione
- sede/i di svolgimento del corso.

L'attività formativa, l'esame finale e il tirocinio curricolare dovranno svolgersi nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna.

In particolare, lo stage potrà essere realizzato nelle aziende sanitarie o ospedaliere pubbliche o convenzionate e in strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate/autorizzate e/o scolastiche.

La frequenza alle attività è obbligatoria, le assenze consentite non possono superare il 10% del monte ore totale ai fini dell'ammissione all'esame.

In fase di candidatura il numero di partecipanti previsto non potrà essere superiore a 25.

In fase di realizzazione un eventuale incremento superiore al numero massimo di 25 partecipanti potrà eventualmente essere autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione solo a fronte di richiesta formale adeguatamente motivata e inviata dal Soggetto attuatore entro un tempo congruo prima dell'avvio dell'attività che attesti l'adeguatezza delle risorse logistiche, strumentali, metodologiche e professionali atte a garantire la qualità della didattica e pertanto le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> relativo alla programmazione 2014/2020 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12:00 del 17/09/2026, pena la non ammissibilità.

Il suddetto termine potrà essere prorogato con successivo proprio provvedimento o anticipato nel caso in cui intervengano disposizioni nazionali non compatibili con le presenti.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere, pena **la non ammissibilità**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega) ed inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica.

H. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12:00 del 17/09/2026, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'autorizzazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle Operazioni candidate.

Tutte le Operazioni pervenute entro il giorno 17 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica.

Ne consegue che tutte le operazioni pervenute entro il 17/09/2025, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 18 dello stesso mese e il giorno 17 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria con le procedure di seguito indicate.

H.1 Verifica di ammissibilità delle operazioni

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto D;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- costituite da un solo progetto corsuale di cui alla Tipologia d'azione C03 "Formazione permanente";
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione del 17/09/2026 alle ore 12.00 come indicato al punto G.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto G..

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

H.2 Istruttoria tecnica delle operazioni

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza, con riferimento alla tipologia di azione regionale, e alla disciplina contenuta nell'Accordo Stato-Regioni, e nelle "Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario" vigenti.

In particolare, è verificata la rispondenza alle specifiche precisate al punto F), nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e modalità e criteri di selezione dei partecipanti (se prevista);
- della durata del percorso;
- della articolazione corsuale in moduli didattici e relativi contenuti in coerenza agli standard del profilo professionale dell'OSS;
- delle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'eventuale ricorso alla formazione a distanza e dei requisiti dei docenti;
- delle modalità di svolgimento del tirocinio curricolare, con particolare riferimento alle caratteristiche delle strutture ospitanti ed alla suddivisione delle ore nei diversi contesti;
- della struttura valutativa e modalità di verifica degli apprendimenti;
- della modalità svolgimento dell'esame e composizione della commissione.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dall'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione entro 45 giorni dalla data di ogni scadenza della presentazione delle candidature così come individuate nel precedente punto H.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data della determina dirigenziale di autorizzazione, con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio del Progetto corsuale.

Il percorso formativo della durata minima di 1000 ore dovrà svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a nove mesi e non superiore a diciotto mesi dalla data di avvio, esame finale escluso.

L'esame finale dovrà comunque svolgersi entro due mesi dalla data di termine del percorso formativo.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio delle operazioni - che prevedano comunque un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data della determina di autorizzazione - devono essere debitamente motivate e potranno essere autorizzate dalla Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste.

Per le operazioni non avviate entro i 90 gg sopra indicati o entro l'eventuale proroga concessa sopra menzionata, l'autorizzazione "decade".

M. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

I controlli effettuati verranno tracciati su apposite check list che quantificheranno le non conformità rilevate. In ragione della numerosità e della specificità/gravità delle stesse verranno applicati conseguenti provvedimenti.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi;

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Nel caso di riscontro di irregolarità sanabili si procederà ad inviare formale diffida al soggetto attuatore con la quale si assegnerà un termine entro il quale l'irregolarità riscontrata dovrà essere rimossa. In particolare, l'Ente dovrà garantire l'attivazione di tutte le azioni che consentono alle persone di poter conseguire l'attestazione finale.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire gli obiettivi formativi attesi nonché le eventuali certificazioni previste, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti. Diversamente possono essere intraprese misure preventive o correttive che possono avere in esito raccomandazioni, richieste

di chiarimento o conseguenze sotto altri profili (ad esempio, sull'accreditamento).

In caso di revoca il soggetto non potrà candidare una Operazione riferita al profilo professionale dell'Operatore Socio-sanitario nei tre anni successivi alla data dell'atto di revoca.

M.1 Controlli sulla conformità amministrativa.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

M.2 Controlli sulla conformità e regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

N. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione dovranno riportare le stesse indicazioni contenute nella Scheda Orienter di ciascun Progetto.

In particolare, i soggetti attuatori autorizzati alla realizzazione dei percorsi devono prevedere almeno una forma di pubblicizzazione degli stessi.

I soggetti che intendono pubblicizzare un'iniziativa candidata in assenza di atto formale di autorizzazione devono riportare nei materiali di informazione e comunicazione rivolti al pubblico la

dicitura "Operazione presentata alla Regione Emilia-Romagna in risposta all'Avviso pubblico (estremi atto) e in fase di valutazione", senza utilizzare loghi o altri riferimenti riconducibili alla Regione.

Qualora gli enti intendano avvalersi di una sorta di "chiamata d'interesse" finalizzata alla raccolta di pre-adesioni, per attività non ancora presentate per l'autorizzazione, non potranno utilizzare materiale di pubblicizzazione contenente loghi o riferimenti riconducibili alla PA. In tale "chiamata d'interesse" deve essere rinvenibile e chiara una frase specifica che espliciti che qualora sia raggiunto un numero minimo di partecipanti, l'Ente inoltrerà richiesta formale alla P.A. affinché il percorso formativo possa essere legittimato alla realizzazione dell'attività formativa.

I soggetti attuatori che citano in modo non corretto la Regione per pubblicizzare le attività non autorizzate da parte della Regione Emilia-Romagna sono passibili di denuncia agli organi competenti.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari;
- g. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Oppure inserire il periodo di conservazione determinato (soluzione preferibile).

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attività di istruttoria tecnica finalizzata all'autorizzazione delle proposte di operazione pervenute.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2025, N. 1308

Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca 41° ciclo - alte competenze nel campo delle industrie culturali e creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale. Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

- la propria deliberazione n.1998/2024 “Presenza d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 17 giugno 2019, “Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico”;

- n. 2 del 21 febbraio 2023 “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ““ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

- n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)”;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 del 7 luglio 2023, che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamato il Decreto Ministeriale n. 470 del 21/02/2024 “Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- la determinazione dirigenziale n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 874/2025 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2025”;

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità con l'obiettivo strategico di fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura e che centrali in questo disegno sono le alte competenze e pertanto l'investimento finalizzato a rafforzarle e specializzarle anche per promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale e rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione;

Dato atto che strategico per concorrere alle sfide della strategia regionale di specializzazione intelligente è l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione, ed in particolare il rafforzamento e la diffusione dei dottorati di livello nazionale ed internazionale;

Visto in particolare che il PR FSE+ 2021/2027, nell'ambito della Priorità 2 Istruzione e Formazione - obiettivo specifico e) prevede l'investimento per rendere disponibili "progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3, realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese" tra i quali i progetti di formazione alla ricerca che "andranno a costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e saranno accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking realizzate valorizzando i Cluster regionali e le associazioni tematiche";

Dato atti in particolare con decreto ministeriale n. 470 del 21/02/2024 sono state approvate le disposizioni per l'accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);

Visto l'investimento già sostenuto, da ultimo con la propria deliberazione n. 732/2025 per ampliare il finanziamento di borse di dottorato di ricerca a titolarità degli Atenei con sede in Emilia-Romagna;

Ritenuto per quanto sopra opportuno approvare le procedure finalizzate a selezionare Progetti di formazione alla ricerca triennali delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 41° ciclo, per il finanziamento di 12 borse di dottorato, per formare alte competenze coerenti alle specializzazioni produttive individuate dalla strategia di specializzazione intelligente regionale, ed in particolare per affrontare le "Sfide globali e Competitività industriale europea", che costituiscono il secondo Pilastro del Programma Horizon con particolare riferimento a "Cultura, creatività e innovazione sociale";

Ritenuto pertanto di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 41° Ciclo Alte competenze nel campo delle Industrie Culturali e Creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale Istituzioni Alta Formazione Coreutica e Musicale. PR FSE+2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca triennali aventi a riferimento il 41° ciclo per i quali si richiede il finanziamento della/e relativa/e borsa/e di ricerca;
- dovranno essere inviate secondo le modalità e nei termini in esso riportati;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno valutate, se ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

Dato atto che:

- le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;
- le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria, ordinata per punteggio, e saranno approvati per ciascuna candidatura i progetti di formazione alla ricerca che avranno conseguito il punteggio maggiore fino all'esaurimento delle risorse finanziarie;

Ritenuto di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento di 12 borse di dottorato triennali sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico e);

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento al cronoprogramma di spesa presentato dal soggetto attuatore individuato;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 3/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;

- n. 4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamata la propria deliberazione n. 470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 2378/2024 “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi”;

- n. 110/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l’“Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 41° Ciclo Alte competenze nel campo delle Industrie Culturali e Creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale Istituzioni Alta Formazione Coreutica e Musicale. PR FSE+2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1) al presente atto:

- dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca triennali aventi a riferimento il 41° ciclo per i quali si richiede il finanziamento della/e relativa/e borsa/e di ricerca;
- dovranno essere inviate secondo le modalità e nei termini in esso riportati;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno valutate, se ammissibili, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

3. di stabilire altresì che le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria, ordinata per punteggio, e saranno approvati per ciascuna candidatura i progetti di formazione alla ricerca che avranno conseguito il punteggio maggiore fino all’esaurimento delle risorse finanziarie;

4. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento di 12 borse di dottorato triennali sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico e);

5. di specificare che le modalità di finanziamento delle borse di dottorato sono definite al punto I. “Risorse disponibili e vincoli finanziari” dell’Avviso di cui all’Allegato 1) al presente atto;

6. di prevedere che ai Progetti di formazione per la ricerca che saranno approvati in esito all’Avviso di cui all’Allegato 1) al presente atto, si applicano le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione di cui all’Allegato A della determinazione dirigenziale n. 10928 del 29/05/2024;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)

**Avviso pubblico per la presentazione di
Progetti di formazione per la ricerca 41° Ciclo
Alte competenze nel campo delle Industrie Culturali e
Creative per concorrere alle sfide della transizione
tecnologica, culturale, economica e sociale
Istituzioni Alta Formazione Coreutica e Musicale
PR FSE+ 2021/2027
Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la Decisione di esecuzione C(2024) 7208 final della Commissione Europea di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5379 che approva il programma "Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1998 del 28/10/2024 "Preso d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)";
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto

riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 del 7 luglio 2023, che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamato il Decreto Ministeriale n. 470 del 21/02/2024 “Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)”;

Richiamata le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;
- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 874/2025 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSIR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo giugno-settembre 2025”.

B. PREMESSA

La programmazione e l’investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per la ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **“Patto per il lavoro e per il clima”** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell’Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell’Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale. Centrali in questo disegno sono le alte competenze e pertanto l’investimento finalizzato a rafforzarle e specializzarle anche per promuovere l’attrattività e la permanenza di giovani sul

territorio regionale e rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione.

In prospettiva e nel quadro della programmazione comunitaria 2021-2027 riferimento ulteriore è **Horizon Europe**. L'obiettivo generale di Horizon Europe è ottenere un impatto scientifico, tecnologico, economico e sociale dagli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione, per attuare le priorità strategiche dell'Unione e concorrere alla realizzazione delle politiche europee, contribuendo a fronteggiare le sfide globali del nostro tempo, enunciate dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dall'Accordo di Parigi sul clima.

L'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze per le sei "Sfide globali e Competitività industriale europea" che costituiscono il secondo Pilastro del Programma.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione.

La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali, assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sulle quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse, oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

In particolare, l'investimento dovrà pertanto concorrere a formare alte competenze coerenti con gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente: nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione ed in particolare il rafforzamento e la diffusione dei dottorati di livello nazionale ed internazionale sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, dall'alta formazione ai dottorati, per orientare la ricerca, sviluppare nuove conoscenze e portare ulteriori capacità di innovazione e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

In particolare la strategia individua 8 specializzazioni produttive strategiche, rappresentative dei sistemi industriali regionali a maggiore impatto in termini di competitività e di rilevanza socioeconomica tra le quali "industrie culturali e creative" e degli ambiti tematici prioritari, aree caratterizzate da un forte grado

di inter-settorialità rispetto alle specializzazioni produttive, ritenute strategiche dalla Regione Emilia-Romagna per rispondere alle principali sfide economiche, sociali e territoriali tra i quali "Città e comunità del futuro" e "Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative turismo e prodotti Made in E-R".

Un investimento nelle alte competenze per la ricerca a valere sulle risorse del programma FSE+ che si colloca nel quadro strategico delineato dal **Documento strategico regionale 2021-2027** che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il finanziamento di *"progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3, realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese"* tra i quali i progetti di formazione alla ricerca che *"andranno a costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e saranno accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking realizzate valorizzando i Cluster regionali e le associazioni tematiche"*.

In particolare, il Programma evidenzia come le politiche in materia di alta formazione e ricerca saranno programmate a partire dagli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente assicurando il contributo del FSE+ all'OP1 un'Europa più intelligente e pertanto l'integrazione con il Programma FESR 2021-27, e con il relativo OS a) a fronte di una visione unitaria della strategia di ricerca e di innovazione regionale.

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale n. 2/2023** con l'obiettivo di *"accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale"* ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile. La Legge regionale all'art. 6 *"Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione"* dispone che la Regione, in raccordo con le università, gli enti di ricerca e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione *"promuove e sostiene la scoperta, creazione e valorizzazione, la mobilità in entrata, la permanenza e l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione"*

per lo sviluppo di alte competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale attraverso attività di livello nazionale ed internazionale negli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente e dell'internazionalizzazione dell'offerta accademica" tenendo conto dell'importante capacità di attrazione anche internazionale e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione non solo delle università e degli enti di ricerca ma anche degli istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. L'art. 6 in particolare specifica che a tali fini, sostiene, tra gli altri, i dottorati di ricerca, senza distinzione per il settore di specializzazione.

C.OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente avviso si intende selezionare Progetti di formazione alla ricerca triennali delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) per formare alte competenze coerenti alle specializzazioni produttive individuate dalla strategia di specializzazione intelligente regionale, rappresentative dei sistemi industriali regionali a maggiore impatto in termini di competitività e di rilevanza socioeconomica ed in particolare in diretta connessione con le "Industrie culturali e creative" regionali.

In particolare, con il presente Avviso si intende selezionare Progetti di formazione alla ricerca triennali, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 41° ciclo, per il finanziamento di complessive 12 borse di dottorato triennali.

Le competenze in esito dovranno avere a riferimento gli ambiti tematici cross-settoriali della Strategia S3 ed in particolare:

- Città e comunità del futuro;
- Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R.

L'investimento dovrà inoltre concorrere a formare alte competenze ad affrontare le "Sfide globali e Competitività industriale europea", che costituiscono il secondo Pilastro del Programma Horizon con particolare riferimento a "Cultura, creatività e innovazione sociale".

Per ciascun Progetto di formazione alla ricerca potrà essere richiesto, in sede di candidatura, il finanziamento di una o più borse di ricerca triennali con riferimento al 41° ciclo.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei progetti di formazione alla ricerca, che costituiscono le candidature che saranno selezionate in esito al presente Avviso, sono 12 persone in possesso di un titolo di

studio di II livello che consenta l'accesso ai corsi di dottorato secondo la normativa vigente.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, ed in particolare delle politiche regionali di attrattività, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, non rileva, ai fini dell'accesso, la residenza dei destinatari.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica ammesse al rilascio del titolo del dottorato di ricerca ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 470 del 21/02/2024 "Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)" aventi sede sul territorio regionale. Potranno altresì presentare candidature le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica che abbiano presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca richiesta di accreditamento ai sensi Decreto Ministeriale n. 470 del 21/02/2024.

Le candidature dovranno essere articolate in Progetti di formazione alla ricerca triennali nella responsabilità del soggetto titolare avente i requisiti di cui sopra e avente sede in Emilia-Romagna.

F. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE E DEI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA - BORSE DI DOTTORATO

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca triennali aventi a riferimento il 41° ciclo per i quali si richiede il finanziamento della/e relativa/e borsa/e di ricerca presentate da Istituti AFAM aventi i requisiti di cui al punto E.

In particolare, si specifica che i progetti di formazione alla ricerca triennali dovranno essere riferiti unicamente al 41° ciclo e non potranno essere richieste, anche in fase di realizzazione, eventuali proroghe, ovvero l'avvio a valere sul 42° ciclo.

Potranno essere candidati unicamente progetti di formazione alla ricerca da svolgersi presso corsi di dottorato la cui sede di immatricolazione sia un Istituto AFAM che abbia sede in Emilia-Romagna, fatti salvi i periodi limitati di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca.

Per ciascun Progetto di formazione alla ricerca che costituisce la candidatura dovrà essere indicato:

- il Corso di dottorato riferito al 41° ciclo nel quale si iscrive il progetto di formazione alla ricerca;
- il numero di borse per ciascun Progetto di formazione alla ricerca, per le quali si richiede il finanziamento;

Inoltre, per ciascun Progetto candidato, dovrà essere descritto:

- il collegamento al secondo Pilastro del Programma Horizon Europe con particolare riferimento a "Cultura, creatività e innovazione sociale" e alla Strategia di specializzazione intelligente regionale, le modalità di adesione e sviluppo;
- le conoscenze e le competenze attese e la loro declinazione.

G. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Al fine di massimizzare l'impatto atteso dell'investimento e promuovere la diffusione e le ricadute sul sistema economico e produttivo e sul sistema della ricerca, gli Istituti AFAM attuatori si impegnano a valorizzare e promuovere tutte le modalità di collaborazione interistituzionale e col sistema produttivo regionale al fine di valorizzare l'approccio multidisciplinare e garantire e promuovere, anche in fase di realizzazione, l'unitarietà dell'investimento.

I soggetti titolari dei Progetti di formazione alla ricerca si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 in materia di rilevazione dei dati per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento.

H. PRIORITA'

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente S3;

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale;

Internazionalizzazione: capacità di formare competenze spendibili nei contesti internazionali e per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento di 12 borse di dottorato triennali sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico e).

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	

Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ESO4.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di Erogazione territoriale e approccio territoriale		33.Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CS	Costi standard

Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto

riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvati in esito al presente Avviso, le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti.

In particolare, il finanziamento sarà determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti);
- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;
- quali "Valori" i seguenti:
 - senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese
 - con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese.

Le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 470 del 21/02/2024 all'art. 8 "Borse di studio" Comma 3 *"L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti."*

Pertanto, in sede di candidatura, e al fine di permettere la quantificazione delle risorse, nonché l'assunzione degli impegni sugli anni contabili, con riferimento a ciascun Progetto di formazione alla ricerca dovrà essere indicato il numero di borse di ricerca per il quale si richiede il finanziamento.

Nel rispetto di quanto sopra il finanziamento massimo ammissibile per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato come segue:

- dottorati triennali = (24 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 80.960,52

Al finanziamento delle Operazioni, e pertanto delle borse di dottorato relativamente a ciascuna annualità, dei progetti che le costituiscono ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sugli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 provvederà il Responsabile dell'Area interventi formativi e per l'occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l'importo complessivo triennale;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Il finanziamento sarà erogato a ciascun soggetto responsabile dell'Operazione a propria titolarità con riferimento ai progetti di formazione alla ricerca nella stessa ricompresi e potranno essere beneficiarie delle borse di Dottorato di ricerca le persone che risultino vincitrici e ammesse al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Istituzioni AFAM e così come comunicati al Settore regionale competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.

La Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva o, per l'annualità conclusiva, che ha terminato il percorso. Si specifica che l'importo ammissibile sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato e in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero.

Si specifica che ai Progetti di formazione per la ricerca che saranno approvati in esito al presente Avviso si applicano le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione di cui all'Allegato A della determinazione dirigenziale n. 10928 del 29/05/2024.

Si specifica, altresì, che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante dell'Istituzione AFAM proponente, o suo delegato, utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 01/10/2025, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M.PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da un'Istituzione AFAM;
- articolate in Progetti di formazione alla ricerca riferiti al 41° ciclo;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e

sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione *	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo		Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con le principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale sostenibile e con il PR FSE+	1 - 10	Candidatura	15
	1.2	Adeguatezza della proposta rispetto alle sfide del programma Horizon e alla loro contestualizzazione nella strategia regionale di specializzazione intelligente con particolare attenzione alle Industrie Culturali e Creative	1 - 10	Candidatura	20
	1.3	Coerenza e rispondenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	1 - 10	Candidatura	5
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e le competenze attese	1 - 10	Progetto di formazione alla ricerca	20
	2.2	Adeguatezza delle reti di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati	1 - 10	Progetto di formazione alla ricerca	15
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo economico e innovazione	1 - 10	Candidatura	10
	3.2	Transizione digitale	1 - 10	Candidatura	5
	3.3	Internazionalizzazione	1 - 10	Candidatura	10
Totale					100

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le candidature che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria, ordinata per punteggio, e saranno approvati per ciascuna candidatura i progetti di formazione alla ricerca che avranno conseguito il punteggio maggiore fino all'esaurimento delle risorse finanziarie.

In ogni caso per i Progetti di formazione alla ricerca per i quali saranno richieste più borse di dottorato, al fine di garantire una più ampia partecipazione delle Istituzioni AFAM e per garantire un'offerta regionale diversificata funzionale a corrispondere alla diversa potenziale domanda delle persone, potrà essere ridotto il numero di borse ammesso a finanziamento.

N. PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. TERMINE PER L'AVVIO

I singoli Progetti di formazione di ricerca, che costituiranno le Operazioni, dovranno avere a riferimento il 41° ciclo e non potranno essere richieste proroghe di attivazione con riferimento al 42° ciclo e cicli successivi.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- predisporre una scheda per informare i partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda informativa, con il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000 euro, i beneficiari, oltre a svolgere le azioni sopra descritte, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/obblighi-di-pubblicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne

<https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre,

che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+, in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non

indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2025, N. 1310

Avviso pubblico di cui al decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 1603/2025 per la realizzazione di percorsi formativi ITS Academy nell'ambito dei processi di internazionalizzazione promossi dal Piano Mattei - Approvazione della procedura per la richiesta di cofinanziamento regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 15 luglio 2022, n. 99, “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, che istituisce il Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori, che assumono la denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e i relativi Decreti attuativi;
- il decreto legge 28 ottobre 2024, n. 160, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2024, n. 199, recante “Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, e, in particolare, l’articolo 8, comma 2, il quale prevede per la promozione dei processi di internazionalizzazione degli ITS Academy, nell’ambito del Piano Mattei, l’autorizzazione di spesa di 3,1 milioni di euro per l’anno 2024 per il potenziamento delle strutture e dei laboratori anche presso sedi all’estero, nonché la spesa di 1 milione di euro per l’anno 2024 per l’ampliamento della offerta formativa;
- il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, e, in particolare, l’articolo 10, il quale, a parziale modifica e integrazione del sopracitato articolo 8 del decreto-legge n. 160/2024, autorizza la spesa di 1 milione di euro per l’ampliamento dell’offerta formativa anche per l’anno 2025;
- il decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161 convertito dalla legge 11 gennaio 2024, n. 2 recante “Disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2024 attuativo dell’articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 161 del 2023, concernente l’adozione del Piano strategico Italia – Africa: Piano Mattei;

Richiamati i Memorandum di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito della Repubblica Italiana e i Ministeri dell'Istruzione della Repubblica Tunisina, della Repubblica Araba di Egitto, della Repubblica Federale Democratica dell'Etiopia, della Repubblica Algerina Democratica e Popolare;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 2 del 14 luglio 2023, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamata la propria deliberazione n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1074/2024 “Requisiti, standard e procedure regionali per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy – Legge n.99/2022 e L.R. n. 12/2003”;
- n. 777/2025 “Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026”;
- n. 1137/2025 “Percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026. Approvazione della potenziale offerta in attuazione della DGR n. 777/2025 e delle procedure per la selezione e il successivo finanziamento dei percorsi. PR FSE+ 2021/2027”;

Visti i Decreti dipartimentali - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per l’istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore, Ministero dell’istruzione e del merito:

- n. 1603 del 20/06/2025 di emanazione dell’“Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi ITS Academy da parte delle Fondazioni nell’ambito dei processi di internazionalizzazione promossi dal Piano Mattei”;

- n. 1604 del 20/06/2025 di emanazione dell'”Avviso pubblico per il potenziamento delle strutture e dei laboratori presso le sedi all'estero delle Fondazioni ITS Academy nell'ambito dei processi di internazionalizzazione promossi dal Piano Mattei”;

- n. 1799 del 07/07/2025 di “Rettifica all'avviso pubblico (Decreto direttoriale prot. 1604 del 20 giugno 2025) per la presentazione dei progetti finanziati per il potenziamento delle strutture e dei laboratori presso le sedi all'estero funzionali all'attivazione dei percorsi formativi da realizzare, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione degli ITS Academy promossi dal Piano Mattei”;

Richiamato in particolare l'Avviso di cui al decreto dipartimentale n. 1603/2025 finalizzato ad avviare una procedura di selezione degli ITS Academy che, nell'ambito dei processi di internazionalizzazione promossi dal Piano Mattei, intendano realizzare percorsi formativi ordinamentali o di allineamento al di fuori del territorio nazionale, in lingua italiana, con specifico riferimento ai Paesi con i quali il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stipulato dei Memorandum di intesa per il rafforzamento della cooperazione bilaterale nel campo dell'Istruzione Tecnica e Professionale, sopra richiamati;

Richiamato il decreto dipartimentale n. 2182 del 1° agosto 2025 di “Rettifica agli avvisi pubblici (Decreti direttoriali prot. 1603 e 1604 del 20 giugno 2025) per la realizzazione di percorsi formativi ITS Academy e per il potenziamento delle strutture e dei laboratori presso le sedi all'estero funzionali all'attivazione dei percorsi formativi da realizzare nell'ambito dei processi di internazionalizzazione degli ITS Academy promossi dal Piano Mattei” trasmesso con nota prot. U.0001412 del 01.08.2025 della Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

Dato atto che lo stesso Avviso come successivamente modificato con il citato decreto dipartimentale n. 2182/2025:

- dispone che siano ammissibili a finanziamento i progetti candidati dagli ITS Academy previsti nei piani territoriali della Regione di riferimento e accreditati;

- determina le risorse complessivamente disponibili quantificando il contributo massimo per ciascuna idea progettuale ovvero i percorsi formativi ordinamentali e i percorsi formativi di allineamento utili all'efficace frequenza di percorsi formativi ordinamentali definendo inoltre le spese ammissibili;

- prevede che gli ITS Academy beneficiari del contributo nazionale possono concorrere a sostenere i costi derivanti dall'attuazione dei percorsi formativi attraverso risorse proprie che non afferiscono a finanziamenti pubblici e/o attraverso il contributo di altri soggetti pubblici e/o di soggetti privati e che le Regioni possono cofinanziare gli ITS Academy beneficiari del contributo nazionale prevedendo che in sede di candidatura le stesse indichino l'importo dell'eventuale cofinanziamento regionale in quanto rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio finale alla proposta progettuale (max 15 punti su 100);

- determina nel 20/09/2025 il termine per la presentazione da parte degli ITS Academy delle candidature;

Dato atto, inoltre, che lo stesso decreto n. 1603/2025 all'art. 7 dell'Avviso, tenuto conto della rettifica di cui al decreto n. 2182/2025, dispone in merito alle modalità di finanziamento prevedendo che il finanziamento, la rendicontazione e il monitoraggio dei progetti avverranno secondo tre fasi:

- la prima fase prevede l'impegno e il contestuale saldo da parte del Ministero per l'intero importo assegnato alle Regioni per gli ITS Academy di riferimento;

- la seconda fase prevede che gli ITS Academy beneficiari rendicontano alle Regioni, in coerenza con le disposizioni dell'Avviso, e secondo le modalità e le procedure da esse definite, le spese per l'ampliamento dell'offerta formativa connessa ai processi di internazionalizzazione degli ITS Academy sostenute con le risorse nazionali ed eventualmente regionali ripartite sulla base dell'Avviso;

- la terza fase prevede che, entro il 31/12/2027, gli ITS Academy trasmettano al Ministero e alle Regioni, una relazione sulle attività formative svolte e alle spese sostenute con la totalità delle risorse nazionali ripartite sulla base dell'Avviso, nonché con le risorse regionali e/o private eventualmente utilizzate dagli ITS Academy;

Richiamata la Legge regionale n. 2/2023 con la quale, al fine di accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale, la Regione promuove l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione anche attraverso percorsi di accompagnamento al rientro e alla mobilità, in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile;

Visto in particolare che la stessa Legge regionale n. 2/2023 dispone:

- all'Art. 5 “Interventi per la promozione ed internazionalizzazione del territorio” che la Regione, al fine di accrescere l'internazionalizzazione e la capacità attrattiva del proprio territorio, sostiene i sistemi produttivi del lavoro, della ricerca, dell'alta formazione e della formazione professionale, supportando la loro partecipazione a programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali, volti a valorizzare e attrarre figure specializzate e con alte competenze e favorisce l'internazionalizzazione dell'offerta dei servizi educativi, scolastici e formativi pubblici e privati;

- all'Art. 6 "Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" che la Regione favorisce misure di collaborazione fra le Fondazioni Istituti Tecnici Superiori, le loro associazioni regionali, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa in ottica anche multiregionale, enti di formazione accreditati e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e innovazione, gli istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, al fine della creazione e valorizzazione di talenti, anche mediante servizi mirati di accompagnamento al lavoro e di sostegno all'apertura internazionale dell'offerta da parte del sistema degli enti accreditati per la formazione professionale, nonché mediante la partecipazione a iniziative previste da programmi europei quali Erasmus+;

- all'Art. 14 "Modalità di intervento" che la Regione può sostenere direttamente o concedere contributi a favore di soggetti pubblici e privati per le finalità di cui, tra gli altri, agli art. 5 e 6 e che la Giunta regionale, con propri atti e nel pieno rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, definisce le modalità, le condizioni, i requisiti ed i criteri per la concessione, erogazione e revoca dei contributi;

Richiamata la propria deliberazione n. 777/2025 ed in particolare il "Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy – 2025/2027", allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, che prevede che l'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 e concorrere agli obiettivi della "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030", approvata con propria deliberazione n. 1840/2021;

Dato atto, inoltre che lo stesso Programma triennale ha previsto che gli ITS Academy sono chiamati a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 individuando, tra gli obiettivi che concorrono a qualificare e rafforzare l'offerta formativa, il potenziamento della dimensione internazionale sia in termini di attrattività degli studenti che in termini di apertura e collaborazione con altre autonomie educative e imprese per formare competenze, anche trasversali, spendibili nei diversi contesti cogliendo pienamente le opportunità offerte dagli accordi internazionali;

Visto in particolare che lo stesso Programma triennale evidenzia l'obiettivo condiviso di promuovere un canale internazionale della formazione terziaria professionalizzante per l'immigrazione qualificata, rafforzando e consolidando e costituendo nuove partnership con centri formativi qualificati e riconosciuti, in particolare nell'ambito del Piano Mattei di sviluppare iniziative specifiche per favorire l'immigrazione qualificata e che, in una logica di cooperazione, sostenga anche lo sviluppo di tecnologie e competenze nei paesi di origine;

Valutato opportuno, nel quadro di programmazione sopra riportato e al fine di cogliere l'opportunità del finanziamento nazionale, prevedere un cofinanziamento regionale a favore degli ITS Academy accreditati, con sede legale in Emilia-Romagna, e che, in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 777/2025 e 1137/2025, realizzano l'offerta regionale del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, che intendono presentare le proprie progettualità in risposta al sopra citato Avviso di cui al decreto dipartimentale n. 1603/2025 e s.m.i., rilevante, altresì, ai fini dell'attribuzione del punteggio finale alla proposta progettuale (max 15 punti su 100) e pertanto all'attribuzione del punteggio complessivo;

Ritenuto in particolare di stabilire che per il cofinanziamento regionale delle progettualità che saranno presentate dagli ITS Academy, come sopra individuati, in risposta all'Avviso di cui al decreto dipartimentale n. 1603/2025 e s.m.i.:

- sono complessivamente disponibili euro 200.000,00, a valere sulle risorse regionali di cui alla Legge regionale n. 2/2023;

- per ciascuna proposta progettuale il contributo regionale è al massimo pari al cofinanziamento reso disponibile da altri soggetti pubblici o privati e comunque non superiore a euro 65.000,00;

Ritenuto di stabilire che gli ITS Academy al fine dell'ammissione al cofinanziamento regionale per la successiva candidatura delle proposte progettuali in risposta all'Avviso di cui al citato decreto dipartimentale n. 1603/2025 e s.m.i., dovranno inviare via pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre l'08/09/2025 una scheda progettuale pubblicata all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

Ritenuto altresì di stabilire che il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro", a seguito della verifica del rispetto dei limiti sopra disposti con riferimento all'importo previsto per il cofinanziamento regionale per ciascuna scheda progettuale pervenuta entro e non oltre il 08/09/2025, con proprio atto provvederà all'approvazione dell'ammissibilità del cofinanziamento regionale;

Valutato in particolare di prevedere che nel caso in cui il totale del contributo regionale a cofinanziamento risultante dalla presentazione delle suddette schede progettuali sia superiore all'importo massimo disponibile pari a euro 200.000,00, il contributo ammesso sarà, per ciascuna progettualità, rideterminato in diminuzione applicando un taglio lineare;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività oggetto del presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;
- n. 4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- n. 7/2025 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- 1248/2025 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 2378/2024 “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi”;
- n. 110/2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prevedere un cofinanziamento regionale a favore degli ITS Academy accreditati, con sede legale in Emilia-Romagna, e che, in attuazione delle proprie deliberazioni nn. 777/2025 e 1137/2025, realizzano l'offerta regionale del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, che intendono presentare le proprie progettualità in risposta all'“Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi formativi ITS Academy da parte delle Fondazioni nell'ambito dei processi di internazionalizzazione promossi dal Piano Mattei” di cui al decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1603/2025 come rettificato con decreto dipartimentale n. 2182/2025, con scadenza al 20/09/2025, rilevante, altresì, ai fini dell'attribuzione del punteggio finale alla proposta progettuale (max 15 punti su 100) e pertanto all'attribuzione del punteggio complessivo;

2. di prevedere che per il cofinanziamento regionale delle progettualità che saranno presentate dagli ITS Academy, come individuati al punto 1. che precede, in risposta all'Avviso di cui al decreto dipartimentale n. 1603/2025 e s.m.i.:

- sono complessivamente disponibili 200.000,00 euro, a valere sulle risorse regionali di cui alla Legge regionale n. 2/2023;

- per ciascuna proposta progettuale il contributo regionale è al massimo pari al cofinanziamento previsto da altri soggetti pubblici o privati e comunque non superiore a euro 65.000,00;

3. di prevedere che gli ITS Academy, al fine dell'ammissione al cofinanziamento regionale per la successiva candidatura delle proposte progettuali in risposta all'Avviso di cui al citato decreto dipartimentale n. 1603/2025 e s.m.i., dovranno inviare via pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 08/09/2025 una scheda progettuale pubblicata all'indirizzo <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di stabilire che il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” provvederà, con proprio atto, all'approvazione dell'ammissibilità del cofinanziamento regionale a seguito della verifica del rispetto dei limiti disposti al precedente punto 2. per ciascuna scheda progettuale pervenuta al 08/09/2025 e alla notifica dello stesso ai soggetti proponenti;

5. di stabilire infine che nel caso in cui il totale del contributo regionale a cofinanziamento risultante dalle schede progettuali presentate sia superiore all'importo massimo disponibile pari a euro 200.000,00, il contributo ammesso sarà, per ciascuna progettualità, rideterminato in diminuzione applicando un taglio lineare;

6. di rinviare per le modalità di finanziamento, rendicontazione e monitoraggio dei progetti a quanto stabilito nell'Avviso di cui al decreto dipartimentale n. 1603/2025 come rettificato con il citato decreto dipartimentale n. 2182/2025;

7. di prevedere che con proprio successivo atto saranno definite, a seguito delle ammissioni a finanziamento delle proposte progettuali candidate in risposta all'Avviso di cui al decreto dipartimentale n. 1603/2025 e s.m.i, le modalità e le procedure per la rendicontazione da parte degli ITS Academy delle spese per l'ampliamento dell'offerta formativa connessa ai processi di internazionalizzazione sostenute con le risorse nazionali ed eventualmente regionali, in coerenza con il medesimo Avviso;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

10. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2025, N. 1311

Approvazione della "Manifestazione d'interesse alla candidatura della richiesta di finanziamento al Ministero dell'Istruzione e del merito per la progettazione di fattibilità tecnica per la realizzazione di campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022" - Decreto dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 1282/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”
- il decreto-legge n. 144/2022 “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (22G00154);
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e ss. mm. e ii.;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e ss. mm. ii.;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e ss. mm. e ii. ed annessi decreti attuativi;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 dicembre 2023, n. 240 “Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale” e il correlato decreto dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023 contenente l’avviso pubblico “Piano nazionale di sperimentazione per l’istituzione di una filiera formativa integrata nell’ambito tecnologico-professionale”;
- il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 92 dell’19 gennaio 2024, con il relativo allegato, contenente l’autorizzazione alle istituzioni scolastiche ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all’istituzione della filiera tecnologico-professionale per l’anno scolastico 2024-2025, nonché il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 139 del 29 gennaio 2024, che ha apportato alcune integrazioni e modificazioni all’allegato del suindicato decreto direttoriale n. 92 del 19 gennaio 2024;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 16 dicembre 2024, n. 256, “Decreto concernente l’attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell’ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l’anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell’articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall’articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121” e il correlato decreto dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 contenente l’avviso pubblico “Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l’anno scolastico 2025/2026”;
- il decreto dipartimentale n. 178 del 29 gennaio 2025 con l’allegato elenco degli istituti scolastici autorizzati ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all’istituzione della filiera tecnologico-professionale per l’anno scolastico 2025-2026;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 2 del 14 luglio 2023, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamata la propria deliberazione n. 1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2269/2023 “Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 240/2023 concernente il Progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2373/2024 “Filiera formativa tecnologico-professionale - Attivazione percorsi sperimentali per l’anno scolastico 2025/2026. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna”;
- n. 2246/2022 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all’Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

- n. 627/2024 “Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di seconda annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023”;
- n. 1489/2024 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di seconda e terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025. Avvisi allegati 1 alle DGR n. 627/2024 e n. 628/2024”;
- n. 777/2025 “Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027 e delle procedure per la valutazione e la selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026”;
- n. 1137/2025 “Percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026. Approvazione della potenziale offerta in attuazione della DGR n. 777/2025 e delle procedure per la selezione e il finanziamento dei percorsi. PR FSE+ 2021/2027”;

Visto in particolare il Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025 con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Avviso per il “Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022” di seguito “Avviso”;

Dato atto in particolare che il sopra citato Avviso è rivolto alle Regioni per acquisire le candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali correlati all'istituzione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n.144/2022 a valere sulle risorse di cui all'art. 4, comma 1, della Legge n. 121/2024;

Visto che l'Avviso definisce le finalità generali e specifiche, i requisiti, le modalità, i termini di presentazione le modalità di valutazione e criteri di selezione, le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento e rendicontazione delle candidature ed in particolare prevede che:

- le Regioni possano presentare una propria candidatura utilizzando la modulistica allegata allo stesso avviso entro il 15/09/2025 pena la non ammissibilità;
- non possa essere presentata più di una candidatura per territorio regionale, pena l'esclusione per le candidature trasmesse oltre la prima;
- le candidature ammissibili siano oggetto di valutazione e selezione per il successivo finanziamento in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari a euro 15.000.000,00;
- il contributo pubblico massimo a valere sull'avviso per ciascuna candidatura è pari a 2.000.000,00 fatta salva la possibilità di integrazione degli oneri di progettazione;
- le risorse sono finalizzate al finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) correlate alla realizzazione dei campus che dovranno essere successivamente trasmessi dalle Regioni al Ministero dell'istruzione e del Merito entro e non oltre il 31 maggio 2026;

Visto in particolare che, come specificato all'art. 2 dell'Avviso, ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175:

- i campus sono reti che prevedono la necessaria partecipazione delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di soggetti che erogano percorsi di IeFP e degli ITS Academy presenti nelle filiere formative tecnologico-professionali autorizzate che prevedono la necessaria partecipazione delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), di soggetti privati finanziatori, e che agli stessi possono aderire gli enti locali e territoriali, le imprese e ulteriori soggetti;
- nei campus gli studenti possono trovare varie opportunità di formazione, sia curricolare che extracurricolare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di livello secondario (istituti tecnici e professionali – percorsi IeFP) e terziario professionalizzante (ITS Academy), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni, incentrata sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all'uso di studenti e docenti, e di integrazione dell'offerta formativa;

Visto in particolare che come specificato allo stesso art. 2 dell'Avviso:

- costituisce dotazione minima necessaria di un campus la presenza, all'interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IeFP, uno o più ITS Academy) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera;
- costituisce dotazione aggiuntiva di un campus la previsione – nell'edificio o nel sito in cui questo si insedia - di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l'attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all'autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica;

Valutato che la costituzione di un campus, quale luogo di rafforzamento della collaborazione tra autonomie educative e formative e imprese per qualificazione dell'offerta e di ampliamento delle opportunità per gli studenti, possa concorrere agli obiettivi regionali attesi di sviluppo e rafforzamento delle filiere formative e possa costituire un'opportunità per una successiva diffusione degli esiti all'intero sistema regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 777/2025 ed in particolare il "Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy – 2025/2027", allegato 1) parte integrante e sostanziale dello stesso atto;

Visto il particolare che il sopra citato programma triennale prevede che l'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 e concorrere agli obiettivi la "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030", approvata con propria deliberazione n. 1840/2021;

Dato atto, inoltre che lo stesso Programma ha previsto che le Fondazioni ITS Academy sono chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 evidenziando che, al fine di qualificare e rafforzare l'offerta formativa, le Fondazioni dovranno cogliere le opportunità previste dagli interventi nazionali ed in particolare dalla istituzione delle Filiere formative tecnologico-professionali di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 nonché facendosi parte attiva nella costituzione dei Campus di filiera;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di cogliere l'opportunità di costituire un campus sul territorio regionale potendo valorizzare il contributo nazionale per il finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE), approvare le procedure per la raccolta delle manifestazioni di interesse, Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, alla costituzione di un campus e per la valutazione e selezione delle proposte al fine di poter presentare la candidatura regionale nei termini e con le modalità previste dall'Avviso;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 2378/2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la procedura per la raccolta delle “Manifestazione d’interesse alla candidatura della richiesta di finanziamento al Ministero dell’Istruzione e del Merito per la progettazione di fattibilità tecnica per la realizzazione di campus di cui all’articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022 - Decreto dipartimentale n. 1282/2025” per la selezione di una sola candidatura da trasmettere al Ministero dell’Istruzione e del Merito in coerenza e nei termini disposti dall’Avviso per il “Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all’articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022”, di cui al Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025;

2. di stabilire che le candidature pervenute a valere sulla procedura di cui all’Allegato 1) del presente atto:

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

3. di stabilire altresì che, qualora in esito alla procedura di cui all’Allegato 1) al presente atto pervenga una sola candidatura ammissibile la candidatura sarà trasmessa al Ministero entro il termine e con le modalità disposte dall’Avviso di cui al Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025;

4. di stabilire altresì che, qualora in esito alla procedura di cui all’Allegato 1), pervengano più candidature ammissibili, tenuto conto che l’Avviso ministeriale dispone che ciascuna Regione potrà presentare un’unica proposta, le candidature ammissibili saranno oggetto di valutazione in applicazione di quanto disposto nell’allegato 1) da parte di un nucleo di valutazione nominato con atto del direttore generale “Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” e che in esito alla valutazione le candidature andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e sarà trasmessa al Ministero la candidatura che avrà conseguito il punteggio maggiore, entro il termine e con le modalità disposte dall’Avviso di cui al Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025;

5. di prevedere che gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate a valere sulla procedura di cui all’Allegato 1), saranno approvati con atto del Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro;

6. di prevedere inoltre che il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro, provveda all’invio al Ministero dell’Istruzione e del merito della candidatura selezionata sulla base della procedura di cui all’Allegato 1) al presente atto, in risposta e con le modalità previste dall’Avviso di cui al Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025 previa:

- sottoscrizione della “Scheda per la presentazione della candidatura”, come da Allegato A) al citato Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025;
- sottoscrizione dell’Accordo di rete costitutivo del campus stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti, così come definiti all’articolo 2, comma 1, del citato Avviso di cui al Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)



**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA CANDIDATURA DELLA RICHIESTA
DI FINANZIAMENTO AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA PER LA
REALIZZAZIONE DI CAMPUS DI CUI ALL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 3,
DEL DECRETO-LEGGE N. 144/2022**

DECRETO DIPARTIMENTALE N. 1282/2025

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Visti:

- la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale"
- il decreto-legge n. 144/2022 "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ss. mm. e ii., convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss. mm. e ii.;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e ss. mm. ii.;
- la legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e ss. mm. e ii. ed annessi decreti attuativi;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2023, n. 240 "Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e il correlato decreto dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023 contenente l'avviso pubblico "Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale";
- il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministro

dell'istruzione e del merito n. 92 dell'19 gennaio 2024, con il relativo allegato, contenente l'autorizzazione alle istituzioni scolastiche ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2024-2025, nonché il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 139 del 29 gennaio 2024, che ha apportato alcune integrazioni e modificazioni all'allegato del suindicato decreto direttoriale n. 92 del 19 gennaio 2024;

- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 16 dicembre 2024, n. 256, "Decreto concernente l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121" e il correlato decreto dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 contenente l'avviso pubblico "Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026";
- il decreto dipartimentale n. 178 del 29 gennaio 2025 con l'allegato elenco degli istituti scolastici autorizzati ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025-2026;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione

intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna".
(Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2021
"Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda
2030";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2269/2023 "Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 240 /2023 concernente il Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 2373/2024 "Filiera formativa tecnologico-professionale - Attivazione percorsi sperimentali per l'anno scolastico 2025/2026. Modalità di adesione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 2246/2022 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali. Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026";
- n. 581/2023 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022";
- n. 627/2024 "Approvazione degli avvisi a presentare percorsi di seconda annualità in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF da realizzare nell'a.s. 2024/2025 e delle misure di personalizzazione per l'inclusione e il successo formativo. Sistema regionale IeFP - DGR n. 581/2023";
- n. 1489/2024 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di seconda e terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s. 2024/2025. Avvisi allegati 1 alle DGR n. 627/2024 e n. 628/2024";
- n. 777/2025 "Approvazione del piano triennale di programmazione delle attività formative its academy - 2025/2027.e delle procedure per la valutazione e la

selezione del quadro dell'offerta potenziale di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026;

- n.1137/2025 "Percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS Academy da avviare nell'a.f.2025/2026. Approvazione della potenziale offerta in attuazione della DGR n. 777/2025 e delle procedure per la selezione e il finanziamento dei percorsi. PR FSE+ 2021/2027";

Richiamato in particolare il Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025 con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Avviso per il "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022" di seguito "Avviso".

2. PREMESSA

Il "Piano triennale di programmazione delle attività formative ITS Academy - 2025/2027", allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 777/2025 prevede che l'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021 e concorrere agli obiettivi la "Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile Agenda 2030", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2021.

In particolare lo stesso Programma ha previsto che le Fondazioni ITS Academy sono chiamate a concorrere al conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale n. 2 del 21 febbraio 2023 individuando, tra gli obiettivi che concorrono a qualificare e rafforzare l'offerta formativa, il potenziamento della capacità delle Fondazioni ITS Academy di cogliere le opportunità previste dagli interventi nazionali ed in particolare dalla istituzione delle Filiere formative tecnologico-professionali di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 nonché facendosi parte attiva nella costituzione dei Campus di filiera.

Il decreto-legge n. 144/2022 convertito con modificazioni dalla L. 17 novembre 2022, n. 175 all'art. 25-bis prevede:

- al comma 3 che le Regioni e gli Uffici scolastici regionali possono stipulare accordi che includano anche l'istituzione di reti, denominate "campus" di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma

2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99;

- al comma 8 che con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per definire i criteri di stipula degli accordi, nonché le modalità di adesione alle reti di cui al comma 3.

La legge 8 agosto 2024, n. 121, ha istituito la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), dai percorsi di istruzione e formazione professionale e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), e ha disposto:

- all'articolo 4, comma 1 che, al fine di promuovere l'istituzione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- all'articolo 4, comma 2 che, ai fini dell'assegnazione delle risorse del Fondo, le candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali correlati agli accordi istitutivi dei campus devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell'area ove realizzare i relativi interventi;

Con Decreto Dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025 - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore - il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Avviso per il "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-

economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022" di seguito "Avviso".

L'Avviso pubblico è rivolto alle Regioni per acquisire candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n.144/2022 a valere sulle risorse di cui al «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale»;

L'Avviso, all'art. 2, tenuto conto del quadro normativo di riferimento, specifica che:

- i campus sono reti che prevedono la necessaria partecipazione delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di soggetti che erogano percorsi di IeFP e degli ITS Academy presenti nelle filiere formative tecnologico-professionali autorizzate e che prevedono altresì la necessaria partecipazione delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), di soggetti privati finanziatori, e che agli stessi possono aderire gli enti locali e territoriali, le imprese e ulteriori soggetti. Possono essere altresì configurati come creazione di una sede fisica a servizio della filiera, in cui trovano sede gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) che collaborano con le istituzioni scolastiche e formative ai fini della piena attuazione delle filiere tecnologico-professionali, ferma restando la dotazione minima di cui al comma 4.
- nei campus gli studenti possono trovare varie opportunità di formazione, sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di livello secondario (istituti tecnici e professionali - percorsi IeFP) e terziario professionalizzante (ITS Academy), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni, incentrata sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all'uso di studenti e docenti, e di integrazione dell'offerta formativa;
- costituisce dotazione minima necessaria di un campus la presenza, all'interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle

Regioni che erogano percorsi IeFP, uno o più ITS Academy) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera;

- costituisce dotazione aggiuntiva di un campus la previsione - nell'edificio o nel sito in cui questo si insedia - di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l'attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all'autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica;
- la costituzione e l'attuazione del campus come rete si realizza attraverso la stipula di accordi che definiscono le modalità di integrazione dell'offerta formativa e di condivisione delle risorse. I servizi, le infrastrutture, le condizioni e le forme organizzative del campus sono definiti mediante gli accordi di cui sopra.

3. FINALITÀ

La presente procedura è finalizzata a selezionare una manifestazione d'interesse alla costituzione di un campus al fine di permettere all'amministrazione regionale di presentare al Ministero dell'Istruzione e del Merito la propria candidatura in risposta all'Avviso di cui al Decreto dipartimentale n. 1282/2025 con le modalità ed entro la scadenza del 15 settembre 2025 disposte dallo stesso Avviso.

Si specifica che, come disposto dall'Avviso, ogni candidatura dovrà riguardare uno specifico campus e che la Regione non potrà presentare al Ministero dell'Istruzione e del Merito più di una candidatura.

Pertanto, come disposto al punto 6., tutte le candidature pervenute entro il termine e nel rispetto della modalità disposte al punto 5. saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione per selezionare un'unica candidatura da trasmettere al Ministero entro il termine di cui sopra.

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA

I soggetti ammessi a presentare una candidatura in risposta alla presente procedura per la manifestazione di interesse sono individuati tenuto di quanto disposto dalle norme nazionali di riferimento e dall'Avviso come riportato in premessa.

Potrà pertanto presentare la candidatura uno dei soggetti

di seguito elencati, aderenti ad una filiera tecnico-professionale già autorizzata - che costituiscono il partenariato del campus di riferimento:

- un istituto tecnico e/o professionale statale o paritario;
- un ente di formazione professionale accreditato per l'ambito "IeFP, Istruzione e formazione professionale" ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 201/2022 e selezionato per l'attuazione dei percorsi di IeFP con deliberazione di Giunta regionale n. 581/2023;
- una Fondazione ITS Academy avente sede legale nel territorio regionale e iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente accreditata secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge 15 luglio 2022, n. 99, e dal decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 4 ottobre 2023, n. 191 rientrante della programmazione regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025;

Si specifica che il soggetto che presenterà la candidatura dovrà disporre di un edificio già ospitante l'offerta formativa ordinamentale nell'area individuata per la costituzione del campus.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti ammessi come definiti al punto 2. dovranno presentare la propria candidatura entro e non oltre il giorno 8 settembre 2025 inviando all'indirizzo pec progval@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione, sulla modulistica pubblicata all'indirizzo <https://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>:

- "Dichiarazione di impegno alla costituzione del campus";
- "Scheda per la presentazione della candidatura" come da Allegato A al Decreto dipartimentale n.1282 del 03/06/2025, completa della documentazione nello stesso richiamata;
- "ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI" (art. 47 d.P.R. n. 445/2000) come da Avviso di cui al Decreto dipartimentale n. 1282/2025 debitamente sottoscritta digitalmente dal Responsabile Unico del Procedimento.

6. ISTRUTTORIA E SELEZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da un soggetto ammissibile come definito al punto 4.;

- inviate via pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il termine disposto al punto 5.;
- corredate dalla "Dichiarazione di impegno alla costituzione del campus", "Scheda per la presentazione della candidatura" e "ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI";

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Nel caso in cui pervenga una sola candidatura e la stessa sia ammissibile la candidatura sarà trasmessa al Ministero entro il termine disposto dall'Avviso.

Nel caso pervengano più candidature ammissibili, tenuto conto che l'Avviso dispone che ciascuna Regione potrà presentare un'unica candidatura, le candidature saranno oggetto di valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e integrazioni sulle candidature pervenute.

Premesso che la valutazione per l'ammissione al finanziamento, come previsto dall'Avviso è competenza del Ministero dell'istruzione e del merito con le procedure nello stesso Avviso contenute, la valutazione per la selezione dell'unica candidatura da trasmettere al Ministero sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi ed è finalizzata alla valutazione comparativa delle candidature in termini di rispondenza e coerenza gli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per la qualificazione dell'offerta e in termini di ricadute attese come di seguito specificato.

Punt. grezzo	Peso %
-----------------	-----------

Ricadute attese in termini qualificazione delle opportunità formative rese disponibili dalle diverse autonomie educative e formative nel campus nelle logiche di filiera	1 - 10	20
Ricadute attese di sistema in termini di diffusione di prassi e modelli di intervento	1 - 10	20
Ricadute attese in termini qualificazione e ampliamento dei servizi aggiuntivi che saranno resi disponibili agli studenti che frequenteranno le opportunità formative nel campus anche al fine di concorrere all'attrattività	1 - 10	25
Qualità e ampiezza del partenariato aggiuntivo rispetto allo standard minimo per la costituzione del campus	1 - 10	15
Grado di coinvolgimento delle imprese della filiera di riferimento	1 - 10	20

Pertanto, nel caso pervenga entro il termine più di una candidatura ammissibile, in esito alla procedura di valutazione sarà predisposta una graduatoria ordinata in ordine di punteggio per la trasmissione al Ministero della candidatura che avrà conseguito il punteggio più alto.

7. ESITI

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno approvati dal Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" con proprio atto entro il termine per la trasmissione al Ministero della proposta.

La determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

8. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

9. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. trasmissione al Ministero dell'Istruzione e del Merito della candidatura selezionata nell'ambito della presente procedura per la successiva presentazione in risposta all'Avviso per il "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022" di cui al Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025"

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati contenuti nella candidatura presentata potranno essere comunicati al Ministero dell'Istruzione e del Merito nell'ambito della procedura di cui all'Avviso pubblico per il "Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del Decreto-Legge n. 144/2022" e manato con Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025".

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 AGOSTO 2025, N. 1343

Programma Garanzia Occupabilità dei lavoratori - PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Piano attuativo regionale Aggiornamento 2024 e 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 26 ottobre 2021;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24 agosto 2023 "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento MSC1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)";

Richiamati altresì:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 “Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;

- n.1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Vista in particolare la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 81/2022 “Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 676/2024 “Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – PNRR missione 5 componente 1 riforma 1.1 finanziato dall’Unione Europea - NEXT Generation EU - Aggiornamento del piano finanziario regionale e approvazione delle procedure per garantire la continuità delle prestazioni per il lavoro - cluster 1, 2, 3 e relativa quantificazione finanziaria”;

- n. 1630/2024 “Delibera di Giunta regionale n 676/2024. Parziale modifica della tabella "5.1.6 costo dei percorsi" di cui al documento di "Aggiornamento 2023" del piano di attuazione regionale del programma garanzia occupabilità dei lavoratori”;

Visti:

- il Decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 marzo 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 120 del 24 maggio 2024, che aggiorna il Programma GOL in coerenza con la necessità di perseguire e raggiungere, entro dicembre 2025, gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 febbraio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, di ripartizione della terza e quarta quota delle risorse attribuite al Programma GOL;

- il Decreto Legge del 2 marzo 2024, n. 19 recante ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

Richiamato in particolare il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, dell’11 febbraio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, che dispone all’art. 1 “Risorse”:

- di ripartire tra le Regioni e le Province autonome, ai fini dell’attuazione degli interventi di cui al Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori, la terza e quarta quota delle risorse attribuite all’intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR, pari a euro 1.800.000.000,00 per l’annualità finanziaria 2024 ed euro 1.028.600.000,00 per l’annualità finanziaria 2025, stabilendo altresì i criteri per la ripartizione delle risorse stesse;

- che le Regioni e Province autonome provvedano all’aggiornamento del quadro finanziario contenuto nel Piano Regionale di Attuazione del programma GOL (PAR), sulla base dell’assegnazione delle risorse, previa valutazione di coerenza con il Programma Nazionale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto, sulla base di quanto esposto, di procedere all’aggiornamento del PAR Emilia-Romagna per le annualità 2024 e 2025, dando atto che lo stesso è stato inviato all’esame della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all’occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con comunicazione Prot. 31/07/2025.0753518.U, ricevendo, con loro nota prot. n. U.0015892 del 01/08/2025, il parere di coerenza necessario ai fini dell’approvazione;

Dato atto che il suddetto aggiornamento del PAR GOL, che si approva con il presente provvedimento, si sostanzia in un template predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale delle politiche attive del lavoro, di cui alla nota prot. n. 0008126 del 17/04/2025;

Dato atto in particolare che la tabella finanziaria è stata definita tenuto conto dei dati di realizzazione, ed in particolare dall'analisi rilevata dai dati di monitoraggio rispetto alla platea che ha avuto accesso al Programma GOL e relativo cluster di riferimento, nel rispetto degli standard di realizzazione di cui al Programma nazionale, con riferimento alle differenti azioni e ai diversi percorsi determinati in funzione del cluster di riferimento, per garantire la sostenibilità dell'attuazione e il conseguimento dei target;

Valutato per quanto sopra di approvare l'aggiornamento per le annualità 2024 e 2025 del Piano di attuazione regionale del Programma GOL di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n. 4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 7/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- 1248/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- n. 2378/2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";
- n. 110/2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'aggiornamento per le annualità 2024 e 2025 del Piano di attuazione regionale del Programma GOL - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1., sulla base degli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 febbraio 2025, quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di autorizzare il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" a modifiche non sostanziali del documento di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione, richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori
(GOL)**

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione Emilia-Romagna

Aggiornamento 2024 e 2025

SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE

AMMINISTRAZIONE TITOLARE:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIRIGENTE RESPONSABILE

INDIRIZZO MAIL:

INDIRIZZO PEC:

MEMBRI COMITATO DIRETTIVO (Già nominati)¹

FRANCESCA BERGAMINI dirigente Settore educazione istruzione formazione lavoro Direzione
Conoscenza, ricerca, lavoro, impresa – Regione Emilia-Romagna

PAOLO IANNINI Direttore Agenzia regionale per il lavoro

EVENTUALI MEMBRI SUBENTRATI (allegare atto di nomina):

ALTRI REFERENTI PROGRAMMA:

CLAUDIA GUSMANI Responsabile EQ Attuazione e controllo Programma Garanzia di Occupabilità
dei Lavoratori e Garanzia Giovani - Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione,
Liquidazioni - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

STEFANO ACCORSI dirigente Servizio Innovazione e trasformazione digitale – Agenzia regionale per
il lavoro

MARTA DE GIORGI dirigente Servizio Politiche del lavoro – Agenzia regionale per il lavoro

¹ Si prega di provvedere a comunicazione formale dei membri eventualmente decaduti o sostituiti.

INTRODUZIONE

Il presente Aggiornamento 2024 e 2025 adegua il Piano Attuativo Regionale (di seguito anche “Piano” o “PAR”) già approvato dalla soppressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e adottato dalla Giunta Regionale. L’adeguamento riguarda gli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 11 febbraio 2025 *“Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all’intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nell’ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL”*.

Il *template* che segue è un estratto delle parti oggetto di adeguamento e programmazione annuale.

L’aggiornamento del Piano adottato dalla Giunta Regionale e la sua approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali devono avere la medesima forma e pubblicità prevista per il Piano originariamente adottato.

Si richiede di compilare l’estratto del *template* del Piano di attuazione regionale nei paragrafi sotto riportati, relativi agli elementi di aggiornamento previsti dagli articoli 1, 2 e 3 del Decreto di riparto 2024 e 2025.

Nella tabella 5.1.2. ogni Amministrazione titolare inserisce l’obiettivo del numero di persone da raggiungere con il Programma entro il 31.12.2024 ed entro il 31.12.2025, come riportato nelle Tabelle 2 e 3 dell’Allegato A del Decreto di riparto 2024 e 2025.

Nel caso in cui l’Amministrazione titolare ritenga di modificare altre sezioni del Piano attuativo regionale già approvato, le relative sezioni possono essere aggiunte al presente format.

DICHIARAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE

La Regione/PA intende programmare percorsi di formazione avvalendosi del Modulo DUALE-GOL per l'annualità 2025 secondo le *"Indicazioni operative Modulo Duale-Gol"* adottate con decreto direttoriale del 10 aprile 2025 n. 0000176.

☐ SI
☒ NO

Nel caso di risposta affermativa si trasmette l'Addendum Modulo DUALE-GOL compilato e validato dalla Divisione IV della Dg PALSIO, che costituisce parte integrante del presente PAR.

Indicare nel riquadro sottostante l'eventuale dichiarazione della Regione/PA di parziale programmazione delle risorse assegnate, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Decreto di riparto 2024 e 2025, quantificandone il relativo importo:

	Risorse assegnate (Tab. 1 allegato A del decreto riparto)	Risorse programmate
Annualità 2024	€ 103.858.877,00	€ 68.227.856,00
Annualità 2025	€ 59.349.578,00	€ 42.342.797,82

Le risorse programmate, come indicato in tabella sono pari a euro € 110.570.653,82.

Con riferimento alle misure formative l'importo programmato consente il conseguimento del target "beneficiari GOL" e "Beneficiari GOL formati" assegnato. Resta l'impegno a valorizzare, anche al fine di conseguire un extra target per la componente beneficiari formati digitale i risultati dell'iniziativa EDO tenuto conto dell'impegno ad attivare le corrette modalità finalizzate all'attestazione delle competenze acquisite dai partecipanti in esito.

Le risorse complessivamente programmate come sopra indicate pari complessivamente a euro 110.570.653,82 sono finalizzate a:

- garantire il conseguimento dei target assegnati entro il 31/12/2025 e garantire a favore delle persone che concorreranno al target il completamento dei percorsi individuali (sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione) in coerenza con il proprio Programma GOL
- garantire la piena attuazione di quanto previsto dalla riforma GOL prevedendo la continuità delle prese in carico e prevedendo altresì che tutte le persone possano pienamente fruire delle prestazioni e misure previste dal proprio programma personalizzato GOL, valorizzando pienamente i risultati conseguiti in attuazione del Piano di potenziamento dei servizi per il lavoro

Le risorse già programmate e impegnate a valere sull'anticipazione 2024 – 2025 (assegnate a titolo di anticipazione con decreto DM 24-08-2023) sono pari complessivamente a euro 52.859.728,83.

Entro l'anno 2025 saranno impegnate le ulteriori risorse PNRR in continuità con quanto realizzato in attuazione del PAR 2023 per rendere disponibili:

- a favore dei beneficiari cluster 1, le prestazioni per il lavoro e la formazione breve per acquisire competenze digitali riferite al quadro DIGCOM 2.2 attestate tramite micro-credenziali digitali;
- a favore dei beneficiari cluster 2, le prestazioni per il lavoro, la componente formativa per le competenze tecnico professionali referenziata al repertorio regionale delle qualifiche attestata tramite scheda capacità e conoscenze e la formazione breve per acquisire competenze digitali riferite al quadro DIGCOM 2.2 attestate tramite micro-credenziali digitali
- a favore dei beneficiari cluster 3, le prestazioni per il lavoro, la componente formativa per le competenze tecnico professionali referenziata al repertorio regionale delle qualifiche attestata/certificata (con il rilascio di un certificato di qualifica o certificato di competenze o tramite scheda capacità e conoscenze)

Con riferimento alla complementarietà, come già previsto nell'aggiornamento al PAR 2023, tenuto conto delle caratteristiche dei beneficiari cluster 4 e dei tempi di completamento dei programmi è stato programmato un investimento pari a 20milioni di euro a valere sul PR FSE+ 2021/2027.

Nel rispetto di quanto disposto dalla nota avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Chiarimenti MEF IG PNRR su ammissibilità temporale delle spese progettuali" mlps.46. Registro ufficiale.u.000073l.27 03 25, la Regione ritiene di poter programmare le restanti risorse assegnate con decreto di riparto pubblicato in GU n. 88 del 15.04.2025, fermo restando il raggiungimento dei target al 31/12/2025 con le risorse già programmate a fronte di modifiche del quadro regolatorio e dei termini di ammissibilità della spesa.

ESTRATTO

4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della sezione 4 si richiede l'aggiornamento del paragrafo 4.3.3. così come di seguito riformulato.

4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione *(da compilarsi solo in caso di utilizzo di altre risorse)*.

In questa sezione sono descritte, distintamente per ogni annualità, le azioni finalizzate a rendere compatibile la pianificazione regionale sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con esplicita dichiarazione di salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento con altre risorse comunitarie.

4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali, nazionali e/o comunitarie

<p>Il PAR Emilia-Romagna, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 81 del 10/05/2022 su proposta della Giunta regionale, evidenziava come il documento e le strategie di attuazione si inserivano in un disegno e una visione unitaria e integrata delle politiche regionali che da una parte confermava la volontà delle istituzioni e dell'intero sistema territoriale di perseguire una precisa traiettoria di sviluppo e, dall'altra, era finalizzata a garantire l'impegno della Regione a operare, in fase attuativa, evitando il sovrapporsi degli interventi e individuando strategie comuni in grado di migliorare gli impatti, promuovere la massima partecipazione alle opportunità da parte dei potenziali destinatari e garantire la continuità delle politiche.</p> <p>In questa logica, anche in fase di attuazione, è stata posta la massima attenzione a garantire la non sovrapposizione tra le due programmazioni PNRR GOL e FSE+ 2021/2027.</p> <p>Tali modalità e tali logiche si intendono confermate al fine di garantire che l'attuazione del Programma GOL possa costituire la premessa per la piena applicazione a favore di tutte le persone di misure personalizzate e individualizzate per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>Si conferma inoltre che, sia nella fase di elaborazione del documento di programmazione sia in fase di attuazione, la Regione ha inteso e intende cogliere gli elementi maggiormente innovativi e qualificanti del Programma, assumendone in pieno gli orientamenti strategici, in particolare: la centralità dei livelli essenziali delle prestazioni, garantendo omogeneità delle prestazioni e dei servizi nei territori; la prossimità, con un'offerta di servizi integrata, fisica e digitale; l'integrazione tra le nuove opportunità e le politiche attive e formative regionali; la dimensione di rete territoriale dei diversi servizi integrati tra loro; la cooperazione strutturale tra sistema pubblico e privato; la personalizzazione degli interventi e il pieno coinvolgimento delle imprese e del territorio.</p> <p>Con riferimento a quanto realizzato a valere sulle risorse assegnate 2022 si evidenzia che il PAR, come approvato da ANPAL, ha previsto una dotazione aggiuntiva a valere sul PR FSE+ per il solo finanziamento dell'offerta formativa rivolta al cluster 3 e pertanto per le misure formative per il reskilling delle competenze. Tale avviso è stato rifinanziato con risorse FSE+ pari a euro 1.452.876,80 al fine di garantire il completamento della componente formativa per tutte le persone rientranti nel Cluster 3 con riferimento a progetti calendarizzati entro il 20 maggio 2025. L'importo complessivo a valere su FSE+ è pertanto pari a 18.689.086,80.</p> <p>Al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa a favore del cluster 3 è stato previsto, in coerenza a quanto disposto dal PAR 2023, come ultimo aggiornamento, il finanziamento a valere sulle risorse PNRR.</p> <p>Le modalità per la selezione e il finanziamento delle opportunità, ed in particolare l'approvazione di un avviso dedicato, ha permesso di tracciare per ciascuna Operazione approvata e finanziata, a partire dall'assegnazione di un CUP, l'impegno a valere sui relativi capitoli di bilancio oltre alla relativa gestione tramite l'applicativo informatico di gestione garantendo la tracciabilità dei relativi finanziamenti.</p> <p>Le logiche della complementarità tra le diverse risorse hanno improntato l'avvio della programmazione FSE+.</p> <p>Al fine di garantire il corretto e tempestivo avvio delle due programmazioni senza sovrapposizioni, le risorse del PR FSE+ sono state investite in interventi rivolti a differenti categorie di destinatari. Nello specifico, sono state valorizzate le opportunità di formazione permanente che permettono, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, di accompagnare tutti i lavoratori nell'acquisizione di competenze tecnico professionali coerenti con la domanda espressa dalle imprese e funzionali ad accompagnare i processi di transizione ecologica e digitale. Si tratta, in particolare, di agire in ottica</p>	
--	--

<p>preventiva e pertanto di sostenere la permanenza nel mercato del lavoro accompagnando i percorsi individuali di crescita corrispondendo alla domanda individuale delle persone e la loro proattività.</p> <p>Inoltre, come previsto dall'Aggiornamento del PAR 2023 è stato prevista la continuità dei percorsi a favore delle persone rientranti nel cluster 4 a valere sulle risorse FSE+ con un primo investimento complessivo pari a euro 20.000.000,00.</p> <p>Sempre in attuazione di quanto previsto dal PAR 2023 è stata programmata l'offerta di formazione breve per le competenze digitali referenziata al quadro europeo DIGCOM2.2 con il rilascio di micro-credenziali digitali a favore del cluster 1 a valere sulle risorse PNRR. Tenuto conto dell'effettiva partecipazione e al fine di conseguire il target beneficiari formati, la stessa offerta è stata aperta anche alle persone rientranti nel cluster 2.</p>	
---	--

Fornire, inoltre, specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso.

Annualità 2024:

Percorso 1: 100% a valere sulle risorse PNRR sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione breve digitale

Percorso 2: 100% a valere sulle risorse PNRR sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione tecnico professionale sia per la formazione breve digitale

Percorso 3: 100% a valere sulle risorse PNRR sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione tecnico professionale

Percorso 4: le risorse programmate PNRR hanno a riferimento esclusivamente il rifinanziamento a titolo definitivo delle operazioni già approvate con l'avviso 2/2022.

Percorso 5: 100% a valere sulle risorse FSE+

Annualità 2025:

Percorso 1: 100% a valere sulle risorse PNRR sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione breve digitale

Percorso 2: 100% a valere sulle risorse PNRR sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione tecnico professionale sia per la formazione breve digitale

Percorso 3: 100% a valere sulle risorse PNRR sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione tecnico professionale

Percorso 4: 100% a valere sulle risorse FSE+ sia per la componente prestazioni per il lavoro sia per la componente formazione

Percorso 5: 100% a valere sulle risorse FSE+

5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della sezione 5 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 5.1.2, 5.1.5 e 5.1.6 come sotto riportati.

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente gli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre 2024 ed entro il 31 dicembre 2025. Come già previsto, la tabella è aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate con il Decreto di riparto 2024 e 2025.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
Obiettivo regionale	2024	57.699	43.000	21.926	8.655
Obiettivo regionale	2025	57.699	43.000	21.926	8.655

Si richiede la descrizione delle modalità attuative di erogazione della formazione riguardo le competenze digitali e la relativa quantificazione alla luce dei target annuali.

La formazione breve, della durata di 20 ore è stata attivata in esito all'aggiornamento del PAR 2023 (tenuto conto di quanto disposto all'art. 4 (Formati GOL) di modifica dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 24 agosto 2023) per l'acquisizione di micro-credenziali digitali (attraverso lo strumento degli Open Badge) referenziata al quadro europeo di referenziazione DIGCOM2.2.

La formazione digitale a valere sulle risorse del programma GOL è:

- articolata in percorsi della durata di 20 ore
- rivolta potenzialmente all'intera platea dei destinatari cluster 1 e all'intera platea del cluster 2
- articolata in moduli che permettono alle persone di costruire un proprio percorso personalizzato che corrisponda alla effettiva domanda di competenze
- riferita al quadro di referenziazione DIGCOMP2.2
- attivata prevedendo gruppi in formazione costituiti da un numero minimo di partecipanti
- finanziata ricorrendo all'UCS prevista dalla delibera ANPAL n. 5/2023
- prevede in esito il rilascio alle persone di open badge riferiti al quadro europeo DIGCOM2.2 attraverso una Piattaforma regionale resa disponibile dalla società in house Lepida s.c.p.a agli enti di formazione professionale accreditati selezionati in esito alla procedura di evidenza pubblica, (DGR. N. 1748/2024) che hanno assunto il ruolo di Issuer. In particolare, per ciascuna persona sono rilasciate singole microcredenziali digitale ciascun riferita alle 5 Ambiti di cui al Framework europeo DigComp2.2 (Alfabetizzazione su informazioni e dati; Comunicazione e collaborazione; Creazione di contenuti digitali; Sicurezza; Risolvere problemi) e relativi ambiti di competenza distinti per livello.

Si specifica inoltre che tutti i percorsi formativi tecnico professionale riferiti al repertorio regionale delle qualifiche ricomprendono la componente digitale e l'esito formativo avviene attraverso una attestazione di

validazione di competenze (scheda capacità e conoscenze) o il rilascio di una certificazione di competenze o qualifica) repertorate nel sistema informativo regionale (SILER)

La piattaforma Lepida permette di creare, emettere ed esporre badge digitali destinati a validare competenze oltre che a verificarne la validità, in formato "Open Badge" secondo gli standard Open Badges di IMS Global - 1EdTech, le cui specifiche sono reperibili sul sito: <https://www.1edtech.org/standards/open-badges>.

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)

Il programma richiede l'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) della delibera ANPAL del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
A) Accoglienza e prima informazione	
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	
C) Orientamento di base	
D) Patto di servizio personalizzato	
E) Orientamento specialistico	X
F1) Accompagnamento al lavoro	X
F2) Attivazione del tirocinio	X
F3) Incontro Domanda Offerta	X
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	
O) Supporto all'autoimpiego	X
Misure per la formazione in GOL	
Percorsi di aggiornamento	X
Percorsi di riqualificazione	X
Percorsi di formazione nelle competenze di base	X
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	
Percorsi per la creazione di impresa	

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

Per le UCS relative alla programmazione del Modulo Duale-GOL si rimanda al relativo Addendum.

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
Formalizzazione dei processi di apprendimento	Formalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite	163,00	Numero schede di attestazione di capacità e conoscenze	Servizio di formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento in esito ai tirocini	

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve illustrazione relativa all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

La Regione intende ricorrere alle UCS regionali unicamente per le azioni/servizi per i quali non sono disponibili UCS nazionali al fine di garantire le attività previste dal Programma in coerenza alle disposizioni normative regionali. In particolare, la L.R. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii. ha disposto che gli esiti di apprendimento dei tirocini siano oggetto di formalizzazione e certificazione secondo gli standard del sistema regionale. Con Delibera di Giunta regionale n. 54 del 18/01/2021, la Regione Emilia-Romagna ha adottato una nuova Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo. In particolare, ha approvato, ai sensi dell'articolo 67 comma 5 lett. a – p. ii del Regolamento (UE) 1303/2013, gli esiti dello "Studio per la trasformazione della tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello in una unità di costi standard a risultato per il finanziamento del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini formativi", che ha determinato la quantificazione di una nuova UCS a risultato per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al percorso di tirocinio nella misura pari a € 142,00 per il singolo servizio di formalizzazione e certificazione. Condizione di ammissibilità della spesa è la produzione e la consegna o un documentato tentativo di consegna della Scheda di capacità e conoscenze opportunamente repertoriata nel Sistema informativo Regionale (SIFER) con l'apposita indicazione anche della data di consegna della stessa. Con delibera di Giunta regionale n. 737 del 15/05/2023 al fine di corrispondere a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 che evidenzia come "Gli adeguamenti periodici costituiscono una buona prassi nel contesto dell'attuazione del programma pluriennale per tener conto dei fattori che incidono sui tassi e sugli importi" l'UCS è stata rivalutata in funzione dell'indice dei prezzi come rilevata da ISTAT da gennaio 2021 a marzo 2023, dato ultimo disponibile e pertanto in applicazione del coefficiente 1,147. La nuova UCS a risultato, pari a € 163,00, è in grado di migliorare sensibilmente la performance di semplificazione.

Per tutte le altre misure previste, riconducibili alle prestazioni per il lavoro e alla componente formativa, si farà unicamente ricorso alle Unità di Costo Standard di cui alla delibera Anpal n. 6 del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023.

5.1.6 Costo dei percorsi- Annualità 2024

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	2024							COSTO DEI PERCORSI			
	A	B	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO				G				
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023		COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
Assessment *											
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	35.000	804,00	804,00					28.140.000,00	28.140.000,00		
	3.200		0,00	0,00				0,00	0,00		
	TOTALE	38.200						28.140.000,00	28.140.000,00	0,00	
PERCORSO 2 - Upskilling	13.500	1.574,00	1.574,00					21.249.000,00	21.249.000,00		
	1.100		0,00	0,00				0,00	0,00		
	TOTALE	14.600						21.249.000,00	21.249.000,00		
PERCORSO 3 - Reskilling	3.623	3.672,00	3.672,00					13.303.656,00	13.303.656,00		
TOTALE	3.623							13.303.656,00	13.303.656,00		
PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	1.496	4.568,00	3.700,00			868,00	Economie cassa in deroga 2014/2016	6.833.728,00	5.535.200,00		1.298.528,00
	1.496							6.833.728,00	5.535.200,00	0,00	
	TOTALE	1.496						6.833.728,00	5.535.200,00	0,00	1.298.528,00

PERCORSO 5 - Ri-collocazione collet-tiva	500	2.500,00		2.500,00				1.250.000,00		1.250.000,00	
TOTALE	500							1.250.000,00		1.250.000,00	
TOTALE	58.419							70.776.384,00	68.227.856,00	1.250.000,00	1.298.528,00

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI.

5.1.6 Costo dei percorsi- Annualità 2025

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarietà o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL.

In caso di adesione alla proposta di Modulo DUALE-GOL espressa in precedenza, si chiede di riportare nella sottostante tabella, nel Percorso 3, il numero dei percorsi programmati e il relativo costo medio e totale, così come quantificati nell'allegato Addendum Modulo DUALE-GOL.

La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

2025										
PERCORSO	A	B	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO				COSTO DEI PERCORSI			
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI	Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere su PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su FSE+ (AxE)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxF)
Assessment *										
	PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	32.500	569,74	569,74			18.516.550,00	18.516.550,00		
		7.000		0,00			0,00	0,00	0,00	
TOTALE	39.500					18.516.550,00	18.516.550,00	0,00		
PERCORSO 2 - Upskilling	13.000	1.221,80	1.221,80			15.883.400,00	15.883.400,00			
	1.600		0,00	0,00		0,00	0,00			
	TOTALE	14.600				15.883.400,00	15.883.400,00			
PERCORSO 3 - Reskilling	3.623	2.192,34	2.192,34			7.942.847,82	7.942.847,82			
	TOTALE	3.623				7.942.847,82	7.942.847,82			
	PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	1.800	4.568,00		3.700,00	868,00	Economie cassa in deroga 2014/2016	8.222.400,00		6.660.000,00
TOTALE		1.800					8.222.400,00	0,00	6.660.000,00	1.562.400,00
PERCORSO 5 - Ricollocazione collettiva		500	2.500,00		2.500,00			1.250.000,00		1.250.000,00
	TOTALE	500					1.250.000,00		1.250.000,00	
	TOTALE	60.023					51.815.197,82	42.342.797,82	7.910.000,00	1.562.400,00

